

PERSEVERANTE



Grazie. Potete sedervi, solo per un momento. Mi dispiace di avervi fatto stare in piedi così, ma hanno avuto un caso di emergenza appena sono entrato, quindi ho dovuto riceverlo. Una “emergenza” è quando vengono qui e devono tornare indietro. Cerchiamo di riceverli immediatamente, perché non possono rimanere.

Immagino che molti si siano chiesti perché semplicemente non dirigiamo la fila di preghiera proprio attraverso il palco. Ho un proposito nel fare quello che sto facendo. (Vedete?) Dovete piantare un seme prima che cerchiate mai di avere un raccolto, vedete.

E poi, ricordate soltanto, tenete il vostro biglietto di preghiera. Ognuno che ha un biglietto di preghiera. Chiunque vuole averne uno può averlo. Se Dio vuole, pregheremo per voi prima di lasciare questa città. Se per farlo servono due settimane, noi—noi lo faremo. Quindi ora ricordate soltanto, e tenete il vostro biglietto di preghiera, portate i vostri vicini e chiunque è malato, e fategli avere un biglietto di preghiera, in modo che si possa pregare per loro.

Ma ho un motivo nel fare questo: Primo, è edificare la fede e di seminare semi. E poi, dopo che avete compreso, quando venite nella fila di preghiera, saprete per cosa state venendo. Ho visto compiersi così tanto nei miei giorni di preghiera per i malati in questi quindici, diciotto anni trascorsi: persone corrono proprio sul palco, con, da una...devono affrontare un'operazione di emergenza, dicono: “Mi sento meglio, ma...” E poi un paio di giorni dopo di ciò dicono: “Io... Immagino che farei meglio...” E si operano e ciò—c'è—c'è non c'è nemmeno più, vedete, è sparito. E loro—loro non lo comprendono, e non sanno che devono avere una—una reazione a quello. E—e loro proprio, loro non comprendono.

Le mie riunioni sono state troppo veloci, correre proprio dentro e correre fuori da una città. Uno di questi giorni, se Dio vuole e Gesù tarda, voglio venire in una città e rimanere abbastanza a lungo da lasciar vedere alle persone quello che stiamo cercando di fare: Il Messaggio di Dio alle persone. Insegnare loro di giorno, il mattino, il pomeriggio, la sera. E semplicemente rimanere.

A volte quando questi, quando riceviamo tutti (quando non tengono risvegli nelle città vicine), e ogni ministro, in modo che possa portare i convertiti alle persone... alle chiese. Vedete, io non ho una chiesa, no... Io semplicemente le rappresento tutte, e cerco di mandare membri, ovunque vogliono andare, questo sta

a loro. La cosa principale: Sono loro nati di nuovo? Conoscono Gesù Cristo come Salvatore? Poi sta al locandiere portarlo da là in avanti, vedete. Dio gli darà l'autorità per portarlo nella via che deve seguire. Ed è compito mio solo indirizzarli verso Cristo, pregare per i malati, versare l'olio e portarli dal locandiere. Quindi poi, loro si prendono cura del resto di ciò.

Ora, sembra che i nostri uditori siano cresciuti molto lentamente. Mi chiedo proprio se è un... Ricordo l'ultima volta qui in Kansas, non potevamo neanche trovare un posto abbastanza grande da metterli. Quindi mi chiedo proprio: È—è il tempo dei risvegli, siamo venuti nel momento sbagliato? O, cos'è, che cosa è successo? Oppure, le persone si sono disinnamorate di Cristo? Oppure, è, che hanno perso fiducia in me? Oppure, mi chiedo cosa sia? So di avere molta cooperazione, perché vedo sul—il—il—il programma e i pastori delle assemblee, e la Chiesa di Dio, e le diverse chiese. E loro... Qualcosa è andato storto.

Domani sera, se piace al Signore. Io... Mi piacerebbe tenere il Messaggio solo in forma leggera in modo che ognuno possa—possa comprendere, anche il... coloro che potrebbero non comprendere. E poi, per il sabato sera, domani sera voglio tenere, più o meno, un tipo di servizio evangelico.

Domani mattina ci sono gli Uomini d'Affari del Pieno Evangelo. E immagino ce ne sia un gruppo seduto qui. È la loro colazione. Parlo per loro in tutto il mondo. E francamente, ho solo una tessera in tasca, ed è degli Uomini d'Affari del Pieno Evangelo. Sono interconfessionali. Ecco il motivo per cui posso avere la loro tessera, è perché non posso proprio dire: "Appartengo alle assemblee"; "Appartengo all'unità"; "Appartengo alla chiesa di Dio"; oppure... Vedete, quello indirizza tutta la piccola influenza che ho, verso una sola organizzazione.

Credo che i figli di Dio siano sparsi dovunque. Sono—sono dappertutto. E quando all'inizio sono venuto qui (certamente, sapete che ero un battista), e quando sono venuto qui tra i pentecostali, la gente del Pieno Evangelo, gioendo dell'esperienza della nuova nascita, e il battesimo dello Spirito Santo, così via, ho pensato: "Quello è ciò che li ha resi la Pentecoste". Non sapevo che ciò era pieno di—di piccole denominazioni, se non che ne hanno quante ne ha la battista, quindi... (Voi battisti comprendete che ci sono battisti primitivi, volontari, inflessibili' e ogni altro tipo.) Quindi venni qui. Pensai: "Proprio, 'Pentecoste' significa una sola cosa". Lo credo ancora. Non possiamo organizzare la Pentecoste. Non è un'organizzazione, è un'esperienza. Vedete? È così.

Così, abbiamo piccole associazioni, gruppi, e così via. Non dovremmo differire uno dall'altro, ma, il modo in cui loro... solo esseri umani, io penso... Ho parlato con molti dirigenti e così via. Non penso sia fra i dirigenti, penso sia solo, qualcuno

entra, fomenta qualcosa. Quello è quanto vuole fare Satana, vedete. Proprio finché state sparando uno all'altro, non state sparando a lui. Se solo girassimo i nostri volti, e iniziassimo a sparare a lui, la grande Chiesa del vivente Dio si metterebbe sotto la Propria bandiera; Cristo verrebbe. Lo credo. Egli sta aspettando noi per farlo. E ho fatto del mio meglio, durante questi diciotto anni sul campo, per cercare di—di portarla insieme, per vedere tutti i cuori uniti come uno solo, tutte le tende allargate oltre la linea di confine.

Come disse il Fratello Grant, non molto tempo fa, giù in Texas (stavo tenendo un servizio con lui.), e disse: “Fratello Branham, mi—mi piace quell’idea”. Disse: “Sai, mi ricorda di un tizio che...alcuni vicini, si erano presi delle anatre, e—e ognuno le aveva messe in una piccola pozza nel giardino sul retro, e ci aveva messo attorno una recinzione”. Disse: “Ebbene sai, si mise a piovere e piovere”, (Sapete quanto lentamente il Fratello Grant riesca a parlare.) disse, “la pozza continuò a crescere in ogni giardino finché arrivò così in alto da passare sopra le recinzioni”, e disse, “le anatre nuotarono proprio dappertutto”. Non erano più recintate. Quindi penso che se solo saremo in grado di lasciare che la marea delle benedizioni di Dio continui a salire, vedete, finché saremo tutti nello stesso stagno, o lo stesso lago. Dopotutto, lo siamo. Sono i piccoli credi e altro che ci separano. Ma essendo figli di Dio, siamo tutti sotto una Famiglia: Dio.

Un uomo una volta aveva un campo di mais. Un altro uomo aveva un campo di mais. Un aviatore volava sopra, diceva: “Guarda il mais di questo tizio, e il mais di quel tizio. Che bei campi di mais”. Quel mais continuò a crescere e crescere finché dopo un po’, passò sopra la recinzione, e formò un unico grande campo di mais. Così penso che sia il modo in cui dovrebbe essere. Noi proprio...Se cresciamo un po’. Ma finché siamo immaturi, saremo ancora recintati. Ma quando maturiamo, non ci sarà alcuna differenza nel campo. Saremo tutti un unico grande campo. Dio conceda che quel giorno io sia in grado di vederlo prima di andarmene.

Ora, ricordate la colazione degli Uomini d’Affari domani mattina si terrà al...Era il Ramada? O [Un fratello dice: “Holiday Inn”.—Ed.] Holiday Inn. L’Holiday Inn. E tutti sono invitati. E penso che là avranno biglietti, in qualche modo, comunque lo facciano. E quegli Uomini d’Affari del Pieno Evangelo, per voi uomini d’affari, è un buon gruppo di persone. Io—io vi dico, penso che ogni uomo del pieno Evangelo dovrebbe essere là dentro, per la fratellanza. È davvero così. Hanno delle buone cose. E come ho detto loro (Parlo per loro in tutto il mondo), ma, quando mai ne faranno una denominazione, inizieranno a tracciare una recinzione, allora la mia tessera tornerà indietro, uh-huh, non voglio quello, io...dev’essere libero per tutti.

Quindi, sapete che Giacobbe scavò un pozzo, e i filistei lo cac- . . . lo cacciarono da esso, e lo chiamò “Malizia”. Scavò un altro pozzo, e lo chiamò “Conflitto”. Poi scavò il pozzo seguente, disse: “C’è spazio per tutti noi”. Quindi, quando c’è spazio per tutti noi, per ognuno, ora beviamo tutti da quel pozzo.

Ora, vi sentite tutti bene? Dite: “Amen”. [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] È buono. Quello, quello è sembrato buono. Mi piace quello. Amen, significa “così sia”. Qualcuno . . . Una volta stavo predicando, c’era un ragazzo che apparteneva alla prima chiesa battista quando ero nella battista missionaria, e stavo predicando. C’era qualche sorella che davvero ne stava gioendo e iniziò a gridare e acclamare. E lui era proprio un giocatore di baseball, e mi incontrò alcuni giorni dopo quello. Disse: “Sono salito ad ascoltarti ieri sera, Billy, ma”, disse, “non ho potuto farlo per via di tutte quelle persone che dicevano: ‘Amen’”.

E dissi: “Oh”.

E disse: “Quella donna seduta là da parte che gridava”, disse, “quello proprio mi ha irritato molto”.

Dissi: “Oh, non dovrebbe farlo”. Dissi: “Io—io non penso . . .”

Egli disse: “Ebbene, non posso immaginare che il Cielo sia così”.

Dissi: “Io lo posso di certo”.

Egli disse: “Ebbene, quello mi ha fatto proprio venire dei brividi lungo la schiena”.

Dissi: “Se mai andrai in Cielo, moriresti di freddo, se Lassù sentirai quel gruppo rumoroso. Uh-huh, uh-huh. Sei il . . . Questo è il posto più silenzioso in cui mai vivrai. Ti dirò questo. Perché se andrai all’inferno ci sarà pianto e stridore di denti. Se andrai in Cielo, ebbene, anche gli Angeli non si fermano, giorno e notte, gridando: ‘Santo, santo, santo, è il Signore Iddio Onnipotente’. Vedi? Ebbene, tali: ‘Alleluia!’ e, ‘Amen!’ e, ‘Lode al Signore!’: ebbene, non ne hai mai sentiti così, finché non udrai quella riunione Lassù”.

Quindi, questo è un posto silenzioso. E ho sempre avuto timore di qualcosa di silenzioso. Sembra morto. Quindi, io—io non sono molto per le cose morte. Quindi, qualsiasi cosa senza emozione è morta. La ricerca scientifica dimostrerà quello: qualsiasi cosa senza emozione. Quindi se la tua esperienza non ha dentro un po’ di emozione, faresti meglio a seppellirla e prendere qualcosa che abbia dentro dell’emozione. È così. È esattamente vero.

Ora, tutti noi siamo innamorati di Lui, ne sono certo. Ma c’è una grande diminuzione di interesse fra le persone. Il risveglio è finito. I fuochi si stanno spegnendo. Vedete, è tempo che qualcosa avvenga. Sapete, nel vecchio tempio romano, il

tempio di Vesta, quando si esaurivano i fuochi, tutti andavano a casa, così non c'era più niente di cui occuparsi. Penso sia un... Sono proprio abbastanza Quacchero da crederlo, che ciò—che ciò dovrebbe essere in quel modo.

² Ora penso, stasera, l'ho omesso ogni sera, ma... Mi—mi piace rispettare questa Parola di Dio, perché penso che è la Parola di Dio, ed Essa è Lui. È Lui in forma di lettera. La lettera stessa, essa è, dovete averci lo Spirito per vivificare la lettera. Quindi ora per rispetto a questa Parola, alziamoci in piedi mentre La leggiamo. San Marco, il 7° capitolo e iniziando con il 24° versetto, e leggendo fino al 30° versetto, incluso. Voi che avete la vostra Bibbia, e vorreste in qualche modo prendere un testo forse di una piccola piantagione formale, di alcuni semi di nuovo stasera, per edificare quella fede finché venga il tempo.

³ E quando sento che lo Spirito avrà portato a quel punto culminante, proprio allora ognuno di voi sarà chiamato al palco. Non—non preoccupatevi, allora andrà tutto bene. Ma finché quello Spirito arriva a quel punto in cui sentite che le persone l'hanno afferrato!

⁴ A cosa serve venire quassù, se state solo camminando quassù? Camminate attraverso la fila di Tommy Hicks, e Tommy Osborne, e Oral Roberts, e avanti e indietro, attraverso la linea. Ciò indebolisce soltanto la vostra fede. Ecco tutto.

⁵ Quando venite qui con piena sicurezza che non state camminando davanti ad un fratello, o chiunque altro, state venendo qui perché lo Spirito di Dio in voi vi ha ordinato di venire, qualcosa deve avvenire. Non c'è niente che possa tenerlo lontano da ciò. Fino ad allora, ci state solo proprio camminando attorno; il prossimo ministro che verrà in città, proprio attorno; il prossimo ministro che verrà, proprio attorno. Questo non va bene. Non c'è niente in un predicatore, niente di più di quel che ci sia in tuo marito o tuo fratello, chiunque possa essere. Noi siamo solo Suoi rappresentanti, che vi dicono la Parola. Alcuni di loro hanno diversi doni, che la Bibbia parla di questi doni. Tutto questo è fatto per rivendicare la Sua Presenza.

⁶ Ora se fosse stato per me, o voi per me, se non riuscite ad accettare la parola l'uno dell'altro, ebbene, questo porrebbe fine alla cosa. Ma Dio, pieno di misericordia, Egli ha mandato doni e conferme, per dimostrare, e proprio così. . . Egli è così paziente, così gentile e buono, che Egli—Egli vuole che nessuno sia perduto o ferito. Egli vuole essere sicuro che ognuno di voi entri. Bene.

⁷ Ora avete voltato le Bibbie al 7° capitolo di San Marco, e il 24° versetto.

Poi appresso, levatosi di là, se ne andò a' confini di Tiro e di Sidon; ed entrato in una casa, e voleva non . . . non voleva che alcun lo sapesse; ma non poté esser nascosto.

Perciocché una donna, la cui figliuola avea uno spirito immondo, udito parlar di Gesù, venne, e gli si gettò ai piedi;

Or quella donna era Greca, Sirofenice di nazione; e lo pregava che cacciasse il demonio fuor della sua figliuola.

Ma Gesù le disse: Lascia che i figliuoli siano saziati, prima sieno saziati; perciocché non è onesto prendere il pan de' figliuoli, e gettarlo a . . . cagnuoli.

Ma ella rispose, e gli disse: Dici bene, o Signore: poiché anche i cagnuoli, di sotto alla tavola, mangiano . . . miche de' figliuoli.

Ed egli le disse: Per cotesta parola, va', il demonio è uscito dalla tua figliuola.

Ed ella, andata in casa sua, trovò il demonio essere uscito, e la figliuola coricata sopra il letto.

8 Ora preghiamo, e con i nostri capi chini, e i nostri cuori. Mi chiedo, mentre preghiamo, quanti qui dentro vorrebbero essere ricordati in preghiera per qualcosa di speciale, alzereste la mano, forse: "Signore, lascia che stasera sia io", vedete, oppure: "Ho un caro, lascia che stasera siano loro".

9 Nostro Padre Celeste, Tu conosci i bisogni ancora prima che chiediamo. Gesù ci ha insegnato che: "Il Padre vostro conosce quello di cui avete bisogno prima che chiediate", ma tuttavia dobbiamo chiedere.

10 Quando guardò sul raccolto, Egli era il Signore della messe, e disse: "La messe è matura, pochi sono gli operai; pregate il Signore della messe, ch'Egli possa mandare degli operai nella Sua messe", rendendosi così legato all'uomo al punto che Egli opera solo tramite l'intervento dell'uomo. Egli scelse l'uomo che lavori per Lui. Egli avrebbe potuto scegliere il sole per predicare il Vangelo, Egli avrebbe potuto scegliere i venti, o gli alberi, o le stelle. Ma scelse l'uomo, velò Se Stesso all'interno, Si nascose dall'incredulo, Si rivela a chi vuole.

11 Signore Dio, siamo qui stasera per nessun altro proposito che vedere Te rivelarti a noi, col perdonare i peccati che abbiamo commesso, e—e aiutarci, e incoraggiare i santi lungo il cammino, salvare i peccatori, chiamare indietro gli sviati alla comunione del Padre Celeste e alla Chiesa dei Credenti, i Primogeniti. Concedilo, Signore.

12 Tu sai quello che sta dietro ognuna di quelle mani che si sono alzate. Sai quello che c'era dietro, sotto il cuore. Tu conosci il loro desiderio. Offro la mia preghiera a nome loro, affinché Tu conceda ognuno dei loro desideri. Anche le mie mani erano alzate, Signore. Concedi le nostre richieste.

13 Benedici la lettura della Tua Parola. Ed ora mentre prendiamo un testo, preghiamo che Tu ci apra il contesto, in

modo tale da conoscerLo meglio. E quando ce ne andremo da qui, stasera, potremo dire come coloro che venivano da Emmaus, dopo che Egli era risorto dai morti. E avevano camminato tutto il giorno con Lui, parlato con Lui, e tuttavia non sapevano Chi Egli fosse. Ci sono molti in questa città, Signore, stasera, che senza dubbio Ti hanno parlato e hanno camminato con Te, e tuttavia non hanno mai riconosciuto la Tua Presenza.

¹⁴ Ma quella sera, quando Tu . . . quando Ti hanno invitato ad entrare e dimorare con loro, Cleopa e il suo amico, e quando Tu chiudesti la porta, e Ti sedesti, facesti qualcosa proprio nel modo in cui lo avevi fatto prima della Tua crocefissione. Nessun altro, uomo l'aveva fatto in quel modo. Lo facesti nel Tuo Proprio modo, e, per quello, loro seppero che Tu eri il Cristo risorto. Tu velocemente svanisti dalla loro vista. E con un cuore alleggerito pieno di gioia, si unirono velocemente al resto degli apostoli, e dissero: "Veramente, Egli è risorto dai morti".

¹⁵ E quando lasceremo questo edificio, stasera, possiamo vederTi venire sulla scena e fare le stesse cose che hai fatto prima della Tua crocefissione, come hai promesso che avresti ripetuto negli ultimi giorni. E concedi, Signore, che quando ce ne andremo, andremo come loro, dicendo: "Non ardevano i nostri cuori dentro di noi, mentre Egli ci parlava lungo il cammino?" Perché lo chiediamo nel Suo Nome e per la Sua gloria. Amen.

Potete sedervi.

¹⁶ Vorrei prendere solo una parola come testo, stasera, e la parola che voglio prendere è detta: *Perseverante*.

¹⁷ Potreste dire: "Fratello Branham, quella è una—quella è una parola molto piccola per tre o quattrocento persone sedute qui stasera", o quante ce ne siano; sono scarso a stimare il—il—il pubblico. E voi dite: "Quella è una parola molto piccola". Ebbene, non è la—la dimensione, è—è—è per la verità quello che dirò in merito.

¹⁸ Ora, *perseveranza*, secondo l'Webster, è—è essere. . . è—è una—una parola, che, dovete "essere persistenti", significa anche essere persistenti nel cercare di raggiungere una meta, cercare di—di far passare qualcosa, cercare di fare qualcosa. Siete perseveranti quando siete persistenti.

¹⁹ Ora, tutti i Cristiani devono essere persistenti. Devono essere perseveranti. E l'unico modo in cui siete in grado di—di fare questo, è prima di avere fede in quello che state cercando di fare. E se non avete nessuna fede, allora ci state solo saltando dentro, allora voi—voi—voi non potete, non potete essere perseveranti. Ma quando sapete davvero che è la Verità, allora non c'è niente che vi fermerà, allora siete davvero perseveranti.

²⁰ E uomini di tutte le epoche, che siano mai stati in grado di fare qualcosa, e abbiano avuto fede in quello che stavano cercando di fare, sono stati perseveranti.

²¹ Per esempio, come quello che chiamiamo il padre della nostra nazione, George Washington. Fu perseverante quando, egli, cercava di raggiungere quella vittoria sui britannici, e attraversò il Delaware ghiacciato. Fu perseverante. Non c'era niente. . . I suoi soldati, metà di essi, non avevano neanche le scarpe ai piedi; i loro piedi erano avvolti in stracci. Il vento soffiava. Ma aveva pregato tutta la notte, e ottenne la vittoria nel suo cuore. E non c'era esercito britannico né nient'altro che lo avrebbe fermato, neppure poteva farlo il fiume ghiacciato. Aveva finito di pregare, e non c'era ostacolo che lo avrebbe fermato. Fu perseverante, e realizzò l'incarico che stava cercando di—di compiere, perché ebbe la risposta da Dio.

²² Quando un uomo riceve la sua risposta da Dio, non c'è niente che lo fermerà.

²³ La maggior parte delle persone oggi, come ripeterò da ieri sera, dicendo che hanno speranza invece di fede. Trovate persone che vengono al palco, sono—sono solo edificati su delle speranze.

²⁴ “Ma la fede è la sostanza di cose per cui si spera; l'evidenza”. Non è un mito; non è immaginazione. È qualcosa che avete. L'avete già ricevuto. E con quella fede che avete ne siete proprio tanto felici con ciò, come sareste se aveste la sostanza in mano.

²⁵ Per esempio, così, se stessi morendo di fame; e una pagnotta costasse un quarto di dollaro, con il quale comprerò—comprerò la pagnotta. Ora, quando ho il quarto di dollaro in mano, sono felice come se fosse la pagnotta, perché è il prezzo di acquisto del pane.

²⁶ E quando so nel mio cuore che l'ho accettato, e credo che Dio me l'ha dato, sono felice con quella fede come se fossi, se fossi guarito, perché sarò comunque guarito. Ho la sostanza proprio ora, nessuno può toglierla da me. So che è giusto, e posso essere perseverante con quello.

²⁷ Quando Dio dice che qualcosa avverrà, come le visioni o qualcosa. Ne ho viste decine di migliaia, e molti di voi sono testimoni, e nessuna di esse ha mai fallito. E quando Dio dice qualcosa, io non. . . Se Egli stasera dicesse: “Vai nel cimitero nazionale, perché al mattino risorgerò George Washington”, io inviterei il mondo intero a venire a vederlo, avverrà.

²⁸ La Parola di Dio non può fallire. Egli non ha mai fallito, ed Egli non può fallire. C'è una sola cosa che Dio non può fare, e quella è fallire. Egli non può fallire. E Dio è la Sua Parola.

²⁹ Ora, Noè viveva in un'epoca scientifica quando erano, forse, potevano determinare la distanza della luna con il radar. Gesù disse che era un giorno come questo. “Come fu ai giorni di Noè, così sarà alla venuta del Figlio dell'uomo”.

³⁰ Ora, noi sappiamo, giù in Egitto vediamo queste piramidi. Non potremmo riprodurle oggi. Non abbiamo la potenza

per farlo. Avevano il controllo della potenza atomica, oppure—oppure qualche tipo di potenza con cui hanno costruito le piramidi. Non potremmo mettere lassù quei massi, in nessun modo. Neppure potremmo riprodurre quelle sfingi. Non c'è modo di farlo. Non abbiamo il materiale per fare una mummia, imbalsamare un corpo per migliaia di anni che sembra addirittura naturale. Abbiamo perso quell'arte. Una tintura che non sbiadirà; molte cose che loro avevano allora di cui siamo totalmente all'oscuro. E costruirono quella piramide posta così tanto al centro della terra, non importa dove si trovi il sole, non c'è mai un'ombra attorno ad essa, mai un'ombra sulla piramide. Oh, l'architettura, gli—gli—gli strumenti che loro—loro avevano, sono molto più avanti di adesso.

³¹ E Noè visse in quell'epoca intellettuale, scientifica. Noè ci visse. E lui era un profeta, e il Signore gli disse che avrebbe piovuto. E dopo che Noè sentì la voce di Dio, essendo un profeta per la voce del Signore, la Parola del Signore viene al Suo profeta, ed egli sapeva che avrebbe piovuto; non importa quello che diceva chiunque altro, che non fosse mai piovuto.

³² E non aveva mai piovuto prima. Dio irrigava il suolo, la vegetazione, con—con l'irrigazione delle sorgenti, nella terra e così via. Non c'era mai stata una nuvola in cielo, ma tuttavia Noè sapeva che stava per arrivare acqua dall'alto. Come Egli lo avrebbe fatto? Non lo sapeva, ma, fu così perseverante, andò e costruì un'arca secondo le istruzioni che Dio gli disse per costruirla, perché aveva sentito la voce di Dio, e si trovava nella Presenza di Dio quando la voce di Dio gli fu resa manifesta.

Quello dovrebbe infiammare questa Chiesa nata di nuovo, perseverante!

³³ Non mi importa quanti critici ridano di ciò, quanti dicano che non può essere così, e poi escano là e lo dimostrino scientificamente, lancino i radar sulla luna e mostrino che non c'è cosa simile all'acqua nei cieli. Ma Noè sapeva che se Dio, stando in Sua Presenza, ed Egli era il Dio che gli aveva parlato, ed Egli era chiaramente identificato essere la Parola di Dio, e trovandosi nella Presenza di Dio, egli fu—egli fu persistente. Avrebbe comunque costruito l'arca; e nessuno voleva aiutarlo, l'avrebbe costruita da solo. Fu persistente perché sapeva che era la Parola di Dio, ed egli la costruì.

³⁴ Posso pensare di—di come Mosè, un grande studioso, fosse così intelligente da poter—poter insegnare la scienza agli egiziani. Poteva insegnare agli insegnanti. Sapeva tutto della—della teologia che conoscevano gli egiziani, e della sua famiglia ebrea. Ed era un uomo intelligente, astuto, un grande... Ci viene insegnato che era un uomo militare. Ma aveva fallito totalmente, a motivo di, una cosa. Egli uccise questo Egiziano, e la sua istruzione ebbe fine; quando allora

lo accusarono: “Ci ucciderai come hai fatto con l’egiziano?” Pensando che i suoi fratelli lo avrebbero compreso. Ed egli—egli fallì miseramente.

³⁵ E quello mi porta a pensare questo. Ecco il motivo, stasera, per cui i nostri sistemi hanno fallito. Ecco il motivo per cui non saremo mai in grado di istruire le persone verso Dio. Non saremo mai in grado di denominarle verso Dio. Abbiamo sperimentato tutti questi sistemi, e falliscono tutti, come allo stesso modo cadde la torre di Babele. E cadranno sempre.

³⁶ Dio, l’Iddio immutabile, prese la Sua decisione nel giardino d’Eden, come avrebbe salvato l’uomo.

³⁷ E quando Dio prende mai una decisione, deve sempre rimanere in quel modo. Non può cambiare. Non può diventare più intelligente. Egli è la fonte di tutta l’intelligenza. Non importa cosa dice la nostra scienza, se è contro l’Intelligenza o la Parola di Dio, è contraria, non è giusta. Non mi importa quanto possa essere dimostrata scientifica, è comunque sbagliata.

³⁸ Dio decise che avrebbe salvato l’uomo tramite il Sangue versato di un Innocente. Hanno cercato di costruire città, hanno cercato di unirle, hanno cercato di costruire torri, farli entrare in Esso istruendoli, e si allontanano sempre del continuo. Non sarete mai in grado di salvare l’uomo finché non tornerà indietro al Sangue. È l’unico luogo in cui Dio incontrerà mai un uomo. Non tramite il suo intelletto, non per quanto è intelligente, quanti uomini l’hanno costituito sacerdote, o vescovo, o presbitero di stato, o qualsiasi cosa possa essere, ministro, diacono, quelli non sono i terreni su cui Dio incontra l’uomo. Egli lo incontra sui terreni quando egli viene sotto il Sangue versato. Quello è il solo luogo in cui Israele, per adorare, sia mai stato in grado di incontrare Dio, era sotto il sangue versato. Quella è la via provveduta da Dio. Nessun’altra via funzionerà. E sotto il Sangue versato, Dio incontra l’uomo e sta nella presenza dell’uomo.

³⁹ Mosè, questo intellettuale fuggiasco, profeta fuggiasco, fuori dietro il deserto, e sposa questa bellissima donna etiope, e tirava avanti; ebbe un figlio, il piccolo Gershom. E un giorno mentre camminava in giro per il deserto, dietro il deserto, un vecchio di ottant’anni, sembrava fosse del tutto fuori uso, come ministro, ma trovò un pruno che bruciava col Fuoco e non si consumava e andò da una parte per vedere cos’era successo, e venne nella Presenza di Dio; e sentì la Presenza di Dio, sentì la voce di Dio, mentre era nella Sua Presenza, quando questa Colonna di Fuoco si trovava in questo pruno, parlandogli. Quando, egli aveva timore persino di avvicinarsi all’Egitto, sapendo che il faraone lo avrebbe ucciso, ora non c’è niente che lo fermerà.

⁴⁰ E a volte quando un uomo entra nella Presenza di Dio, e sente la voce di Dio, compie delle cose così—così radicali per il pensare ordinario delle persone, sembra ridicolo.

41 Ora il giorno dopo. Un uomo che aveva timore di prendere un esercito per attaccare l'Egitto, tutti gli schiavi che c'erano in Egitto, aveva timore di attaccare in questo modo faraone; eccolo, il giorno dopo, a ottant'anni, la barba che scendeva fino alla cintola, il suo capo calvo che splendeva, un bastone storto in mano, sua moglie seduta su un mulo con un piccolo in braccio, che scende, con i suoi occhi rivolti in alto, glorificando Dio.

“Dove stai andando, Mosè?”

42 “Sto andando in Egitto, per prenderne possesso”. Un'invasione di un solo uomo! Perché? Era stato nella Presenza di Dio. Vide quello che Dio poteva fare con un bastone. Non sapeva quello che Egli poteva fare con un esercito. Sapeva quello che Egli poteva fare con un bastone.

43 Non so cosa Egli possa fare tramite una denominazione. So quello che Egli può fare con un uomo che si arrenderà completamente a Lui. Tutto quello che Gli serve, è una persona, siete voi. Allora egli è perseverante. Niente lo fermerà.

44 Mosè era venuto nella Presenza di Dio, aveva sentito la Sua voce in un—un segno miracoloso. Sapeva che Egli era un Fuoco consumante, ed eccoLo di nuovo nella Colonna di Fuoco in un pruno. Tutta la sua istruzione, tutta la sua teologia, lo lasciarono. E sapeva una sola cosa: c'era un Dio, e aveva i Suoi ordini. Un bastone storto era sufficiente. Era stato nella Presenza di Dio.

45 Non fa alcuna differenza quanti uomini addestrati avesse l'Egitto. Qualsiasi di queste cose non significava niente per Mosè. Era stato nella Presenza di Dio, e fu perseverante. Scenderà per conquistare, contro scudi e uomini addestrati, decine di migliaia, con un bastone storto in mano. Fermatelo se riuscite. Non c'è niente che lo possa fermare. E lo fece, egli scese e ne prese possesso perché fu perseverante quando seppa assolutamente di essere stato nella Presenza di Dio, e aveva sentito la voce di Dio dalla Presenza di Dio. Amen. Non solo era la voce, ma essa era una voce Scritturale.

Ci sono ogni genere di voci. Controllatelo con la Parola.

46 La voce disse: “Io sono il Dio di Abrahamo, Isacco e Giacobbe. Ho fatto una promessa che avrei liberato quelle persone. Il tempo è vicino. Ho sentito il loro lamento, ho visto i loro sorveglianti che li aggravano, e ricordo la Mia promessa. E sono sceso per liberarli, e sto mandando te a farlo”. Quello era sufficiente. Egli vide la Sua Gloria, e partì.

47 Davide fu molto persistente quando arrivò alle—le armate di Israele, che in quel tempo si trovavano minacciate in un inganno, e in tutto il piccolo ruscello e dall'altra parte c'erano i—i filistei. C'era Golia, il grande sfidante, circa due volte la dimensione e l'altezza di un uomo normale, dita da quattordici pollici; e una grande lancia, lunga diversi piedi, che poteva

stare là e davvero infilzare su di essa un uomo, così, e gettarli via; li trafiggeva, li infilzava sulla lancia e li gettava lontano, mentre salivano sulla collina.

⁴⁸ E quando il nemico sa di avere il coltello dalla parte del manico contro di voi, gli piace vantarsi. Così disse: “Lasciate che non venga sparso troppo sangue”. Disse: “Saul, lascia che uno dei tuoi uomini venga qui e combatta con me. E se io lo uccido, ebbene, allora, voi ci servite. Ma se egli mi uccide, noi vi serviremo”. Vedete, quando il nemico ha il coltello dalla parte del manico!

⁴⁹ E ogni soldato era proprio così malfermo che egli—egli poteva appena sostenere la propria armatura. E Saul, il più abile di tutti loro, testa e spalle sopra il suo esercito, non avrebbe osato toccarlo, e tuttavia era supposto essere l’unto del Signore.

⁵⁰ Ma ecco venire dal deserto, un piccolo individuo dalle spalle curve, rossiccio, che aveva in mano una fionda. E quel gigante si vantò davanti all’uomo sbagliato. E Davide disse: “Intendete dirmi che lascerete che quel filisteo incirconciso stia là e derida le armate del Dio vivente? Intendete dirmi che farete una cosa simile?”

⁵¹ Allora i suoi fratelli dissero: “Ora sei dispettoso. Torna dov’è il tuo posto, là fuori dalle pecore”.

⁵² E la notizia arrivò a Saul. Saul disse: “Portate qui il ragazzo, lasciatemelo vedere”.

⁵³ E quando egli arrivò, un piccolo individuo curvo, rossiccio che stava là, probabilmente con i capelli che gli scendevano sopra gli occhi. E disse: “Ebbene, tu, tu non puoi combattere con quell’uomo”. Disse: “Non sei altro che un piccoletto, un piccolo—piccolo uomo rossiccio, e adolescente. E lui è stato un guerriero dalla sua giovinezza”. Egli disse: “Non puoi combattere con lui. Ammiro il tuo coraggio, ma il . . . è troppo grande”.

⁵⁴ Cosa avvenne? Egli disse: “Fammi vedere se potresti usare la mia armatura”. Quindi gli mise sopra la sua armatura, gli diede il suo scudo.

⁵⁵ Ebbene, il povero piccolo Davide non poteva stare in piedi. Egli—egli—egli disse che egli—egli non ne sapeva niente in merito. Scoprì che la veste ecclesiastica di Saul non si adattava ad un uomo di Dio.

⁵⁶ Quindi disse: “Lo manderò altrove e gli darò un insegnamento, una Laurea in Filosofia, in Legge, e così via, e vedrò cosa ne potrà fare”.

⁵⁷ Egli disse: “Non so niente di queste cose. Toglietemele di dosso. Io—io non so niente di questo”.

⁵⁸ “Ma ecco una cosa che so. Stavo pascolando le pecore di mio padre, e un leone entrò e ne prese una. E io lo inseguii, perché mio padre mi aveva incaricato di sorvegliare quelle pecore”. Amen. E

qualsiasi buon pastore è un guardiano delle pecore. Ed egli disse: “Non avevo altro che questa fionda in mano, ma lo abbattei; e quando si rizzò contro di me, lo uccisi. E un orso entrò e ne prese una. Lo rincorsi e la tolsi dalle sue fauci; e quando si rizzò, lo uccisi”. E disse: “Quanto più il Dio di Israele, Dio del Cielo, consegnerà quel filisteo incirconciso nella mia mano!”

⁵⁹ Quel piccolo individuo fu perseverante perché sapeva quello di cui stava parlando. Sapeva a Chi aveva creduto, ed era pienamente convinto che fosse in grado di mantenere quello che lui Gli aveva affidato per il giorno. Ora aveva solo una fionda, era tutto quello che aveva. Egli disse: “Andrò a combattere il filisteo”. Perché, il motivo per cui era così perseverante, era sapere che se Dio, per la custodia di una pecora, lo aveva aiutato a riportare la pecora a suo padre, quanto più per un uomo.

⁶⁰ Ora pensino a quello, tutti i ministri. E noi ci sentiamo in quel modo in merito a voi pecore, stasera. Il diavolo è arrivato e vi ha colpito con una malattia. È così. Vi ha deprivato della buona salute. Io—io non ho alcuna Laurea in Filosofia, non ho alcuna Laurea in Legge. Non ho neanche l'istruzione della scuola elementare. Ma so quello che ho. Vi sto inseguendo, stasera, per portarvi indietro agli ombrosi pascoli verdi e le acque calme. Ecco per cosa siamo qui sul palco, stasera, per venirvi a prendere, strapparvi dalla mano del leone là fuori, portarvi indietro. Siate pazienti, ascoltate attentamente e osservate, cercate di scoprire quello che stiamo cercando di fare, è cercare di aiutarvi.

⁶¹ Ora, Davide fu molto persistente, perché sapeva a Chi aveva creduto, e sapeva che era in grado di portarlo a termine; quello che lui Gli aveva affidato, Egli era in grado di custodirlo.

⁶² Troviamo che, Sansone, un altro grande giudice d'Israele, e che alcune persone immaginano Sansone come avesse delle—delle spalle circa come una porta di fienile; ora non ci sarebbe niente di strano in merito a questo, vedere un uomo che poteva sollevare le porte di Gaza e andarsene con esse, o prendere un leone e farlo a pezzi. Ma, sapete, Sansone era solo un piccolissimo. . . nell'espressione di strada, un omiciattolo, piccolissimo, coi capelli ricci, effeminato, il cocco di mamma, sette ciocche. Era una cosa strana. Quando, pensavano che un grande uomo, un grand'uomo di dieci piedi, potesse sollevare un leone, certo, e ucciderlo. Ma la cosa strana era, questo piccolo individuo sembrava essere incapace finché lo Spirito del Signore non scendeva su di lui. Non era Sansone. Era lo Spirito del Signore.

⁶³ Ecco il motivo per cui non erano gli apostoli. Gesù li scelse tutti, praticamente ognuno di loro senza neppure istruzione sufficiente da firmare il proprio nome. Non scelse dei sacerdoti. Non scelse dei teologi. Scelse dei pescatori e mandriani, gli ignoranti e incolti, in modo che potesse prendere

ciò nella Sua mano, e prendere un niente e farne qualcosa. Quella è la Sua natura. Quindi Egli non prende delle scuole ammaestrate e studenti addestrati, Egli prende qualcosa che si rende conto di non essere niente. Egli ci entra e ne fa qualcosa.

⁶⁴ Troviamo che questo Sansone era un Nazireo, aveva sette piccole ciocche che scendevano sulla sua schiena. E quando lo Spirito del Signore veniva su di lui, egli non temeva nulla. Perché? Era persistente finché poteva sentire con lui quel voto Nazireo. Finché poteva allungare la mano qui dietro e sentire quelle ciocche, sapeva di essere nella volontà di Dio e niente poteva legarlo. La città non poteva legarlo. Un leone non poteva ucciderlo. Prese la mascella di un mulo, ed era secca, e abbatté mille filistei, con essa.

⁶⁵ Sapete che quegli elmi, quegli elmi di bronzo, erano spessi più di un pollice? Sapete cosa sarebbe successo quando un vecchio osso secco del deserto lo avesse colpito? Ebbene, sarebbe proprio esploso in un milione di pezzi. Ma egli rimase là, con una mano sola, con questa mascella di un mulo, e batteva sulle loro teste, e uccise mille filistei. Perché? Fu persistente. Ogni volta che colpiva, sentiva dietro quel voto Nazireo muoversi sopra di lui.

⁶⁶ Quanto più dovrebbe la chiesa, stasera, che dichiara di essere nata dallo Spirito di Dio! Stare nella riunione e vedere la rivendicazione di Gesù Cristo risorto, e dichiarare di essere riempita con lo Spirito Santo, e potrebbe sedere tranquilla e lasciare che Satana la spinga in giro come fa? È una cosa strana. Finché potete sentire la Presenza dello Spirito Santo, sapere che è la Sua Parola e la Sua Promessa per questo giorno, dovrete essere persistenti nel fare pressione finché sarà finita. Perseveranti! Rimanete con ciò! Dio l'ha promesso. Non siete voi. È Dio!

⁶⁷ Che ne è della piccola vergine Maria. Ora per voi donne. Ora lei era solo una ragazza ordinaria che viveva in una città molto malvagia molto peggio di Topeka. E lei viveva là, ma viveva una vita pura e onesta, ed era fidanzata con un uomo chiamato Giuseppe. E un giorno era lungo la strada verso il pozzo, per prendere dell'acqua, e una grande Luce apparve davanti a lei. E là si trovò un Angelo, il quale era Gabriele, e le disse che avrebbe generato un—un figlio, senza conoscere uomo. E allo stesso tempo, le disse di Elisabetta, sua—sua cugina che era di età avanzata, la moglie di Zaccaria, e lei aveva concepito nella sua vecchiaia.

⁶⁸ Ed ora Maria, potreste immaginare che derisione sarebbe stata per le persone, pensare che questa giovane ragazza, usciva con questo ragazzo, affidabile, ed eccola mostrare di essere incinta. Ma per lei ciò non faceva alcuna differenza. Era stata nella Presenza di Dio. Aveva sentito la Voce di Dio. Non

le importava della derisione delle persone, o del ridere delle persone, o quello che dicevano in merito. Lei fu persistente. Lei andò attraverso il paese collinoso!

⁶⁹ E le donne allora non erano come sono ora, uscire qui con indosso pantaloncini; e un paio di giorni prima del parto, fuori sulla strada davanti agli uomini. Quella è una disgrazia per l'umanità. È così.

⁷⁰ Lei si nascose. E la piccola Maria venne prima di essere incinta, e salì sulle colline della Giudea per vedere Elisabetta. E mentre Elisabetta si era nascosta, senza dubbio, un mattino, guardando attraverso la tenda, vide venire questa signorina, correndo, e riconobbe essere sua—sua cugina, Maria. E come allora le donne, amavano vedersi l'un l'altra, avevano così tanto valore una per l'altra, lei corse fuori, forse, e la abbracciò e la strinse, e la stava salutando.

E lei disse: “Apprendo che sei incinta”.

“Sì”.

Lei disse: “Sai, anch'io sono incinta”.

“Oh, tu e Giuseppe siete già sposati?”

“No, non siamo sposati”.

⁷¹ E lei vide che mostrava di essere incinta. Lei disse: “Intendi, cara, che tu e Giuseppe non siete ancora sposati, e tu sei incinta?”

“Sì”.

“Come può essere?”

⁷² “Lo Spirito Santo adombrerà, è per... mi ha adombrato. La voce di Dio ha detto così”. E disse, disse: “So che anche tu sei incinta”.

⁷³ Lei disse: “Sì, ma sono già trascorsi sei mesi per me, e io—io sono preoccupata perché il bambino non si è ancora mosso”.

⁷⁴ Ora, chiunque sa che quello è del tutto fuori dall'ordinario; due o tre mesi, e la vita si sente. Ma questo era stato per sei mesi, senza segno di vita. Ora quel bambino era morto, sei mesi senza alcuna vita. Lei disse che era preoccupata in merito a ciò.

⁷⁵ Lei disse: “Ma lo Spirito Santo è sceso su di me”, Maria disse ad Elisabetta, “lo Spirito Santo è sceso su di me, e mi ha adombrato; e disse che avrei avuto un figlio, ed Egli sarebbe stato il Figlio di Dio, e Gli avrei posto Nome ‘Gesù’”.

⁷⁶ E non appena quel Nome umano di Dio “Gesù”, venne pronunciato da labbra mortali, da un essere umano, un bambino morto venne alla vita nel grembo di una donna, e ricevette lo Spirito Santo. E se farà quello per un bambino, morto nel grembo della madre, cosa dovrebbe fare ad una Chiesa nata di nuovo? La prima volta che il Nome di Gesù Cristo venne mai pronunciato da labbra mortali, un bambino morto nei lombi di sua madre venne alla vita e ricevette lo

Spirito Santo. “Da dove viene la madre del mio Signore?” disse Elisabetta. “Perché appena mi è giunto il tuo saluto, il mio bambino ha scalcciato di gioia nel grembo”.

⁷⁷ E oggi noi dichiariamo di avere quello Spirito Santo, e temiamo di uscire, codardamente con Esso. Dobbiamo essere persistenti. Se abbiamo il vero Spirito Santo genuino, saremo persistenti.

⁷⁸ Ora spingendomi troppo in là, mi sono allontanato, mi sono allontanato dal mio testo. Ed ecco che è quasi tempo di iniziare la fila di preghiera ora, e non sono ancora arrivato al mio testo. Questo è troppo breve.

⁷⁹ Questa donna di cui stiamo parlando, questa donna sirofenicia, lei era greca, e aveva sentito di Gesù. Ora: “Fede viene dall’udire, udire la Parola di Dio”. E lei aveva udito.

⁸⁰ E, in qualche modo, la fede trova una fonte che altri non vedono. Un—un dottore potrebbe dire: “Figliolo, ho fatto tutto quello che potevo per te”. Egli si trova alla fine della strada. È tutto quello che l’uomo può fare. Egli vede la cosa avanzata e non c’è niente che possa fare in merito. Ma, vedete, la fede trova una fonte di cui egli non sa nulla. La scienza non la dimostrerà, perché la fede. . .

⁸¹ L’intera armatura di Dio è soprannaturale. Cos’è l’armatura di Dio? Amore, cos’è amore? Dimostatemi scientificamente che c’è una cosa simile all’amore. Dove si trova? Voi, quanti amano, alzate la mano; amate vostra moglie, amate vostro fratello, amate i vostri amici? Ebbene, voglio che qualcuno, qualche scienza, mi dimostri che parte di voi è amore. Dove lo comprate, quale drogheria? Ne voglio un mucchio, di amore. Gioia, avete gioia? Pace, longanimità, gentilezza, pazienza, che cos’è? È tutto soprannaturale.

⁸² Dio è soprannaturale. Voi non dimostrate scientificamente Dio. Voi credete Dio. Lo credete. Se non lo credete, allora, un uomo che dice che “tutto quello che non è scientifico, non è ortodosso, non è giusto”, allora quell’uomo non potrà mai essere un Cristiano. Deve credere. Per fede crediamo a Dio; non per istruzione, non per teologia. “Ma per fede siete salvati”.

⁸³ Notate, la fede trova una risorsa che altri non vedono. La Sua Parola è una spada, Ebrei 4:12 disse che: “La Parola di Dio è più affilata di una spada a doppio taglio, discerne persino i pensieri, gli intenti che sono nel cuore”. Quella è la Parola di Dio. E l’unica cosa che può tenere quella spada è la mano di fede.

⁸⁴ Nient’altro può farlo, nient’altro. Dovete vedere qualcosa in altro modo, che scientifico. Voi, scientificamente, con l’istruzione, non potete tenere quella spada. Non potete farlo con l’istruzione; è troppo contorta, troppo complicata; se lo fate, lo fareste, cercherà di farLe rinnegare Se Stessa e tutto

il resto. Non potete farlo. Gesù disse: “Vi è nascosta”, quindi dimenticatevene. Non potete farlo. È nascosta. E quando Dio nasconde qualcosa, è davvero nascosta.

⁸⁵ Ecco il motivo per cui siete così nascosti, se siete un Cristiano. “Perché siete morti, e la vostra vita è nascosta in Dio, tramite Gesù Cristo, e suggellata dallo Spirito Santo”. Come farà a trovarvi il diavolo? Non può farlo. Siete nascosti. Dio vi nasconde. Amen. Che luogo di rifugio, nel seno di Gesù Cristo!

⁸⁶ Ora, la fede la tiene, la brandisce. Ora potreste non essere abbastanza forti, quel braccio di fede, per tagliare per tutta la via attraverso ciò, e superare facilmente come alcuni possono fare. Ma continuate solo a perforare, arriverà. Tenetevi proprio saldi ad essa.

⁸⁷ Lei, questa piccola donna greca, ebbe molti ostacoli, ma la sua fede non ne ebbe alcuno. La fede non ne aveva alcuno. La fede non ha affatto alcun ostacolo. Non c'è niente che possa ostacolare la fede. Non importa quello che chiunque altro dice, niente ostacola la fede. Vediamo alcuni dei “potrebbe” che avrebbero potuto avvenirle. Lei potrebbe. . .

⁸⁸ Qualcuno, potrebbe averle detto: “Sei una greca. La tua denominazione non sponsorizza la Sua riunione”. Ma lei fu persistente, comunque. Lei sarebbe andata, comunque, perché aveva udito. “E fede viene dall'udire”. Non tramite cooperazione; ma dall'udire.

⁸⁹ Notate, potrebbero averle detto questo, quello: “Sei una greca. Non sei nella loro classe di persone. Tu, là—là c'è. . . Sono di una pelle diversa dalla tua. Sono una razza diversa”. Comunque, quello non la infastidiva. Quello non la infastidiva.

⁹⁰ E alcuni di essi potrebbero essere venuti e aver detto: “Ora quella è un'assurdità. I giorni dei miracoli sono passati. Non c'è tale cosa come quella guarigione di cui hai sentito. Egli è solo un altro fanatico che è sorto”. Certo, hanno ogni tipo di dollari falsi, ma ce n'è uno vero, da qualche parte, da cui sono ricavati. È così. Ora disse: “I giorni dei miracoli sono passati, non c'è tale cosa. Quello è solo un mucchio di fanatici laggiù, solo una piccola manciata di quelli che. . . Li abbiamo sempre avuti”.

⁹¹ Ma, comunque, qualcosa aveva colpito quella donna; lei era ancora persistente. I giorni dei miracoli potrebbero essere passati per quello che le stava parlando; ma non per lei. Potrebbero essere passati per alcuni dei vostri associati, ma non per voi, se avete fede.

⁹² Ci potrebbe essere stato un altro gruppo, forse alcune donne che si trovavano all'angolo, dicendo: “Marta”. Spero non ci siano delle Marta qui. “Marta, sai una cosa? Tuo marito ti lascerà, com'è vero che scenderai a quella riunione. Ora, so che tua figlia ha l'epilessia, ma ti dico, sarà. . . Se tuo marito ti coglierà mai a

scendere laggiù! Egli appartiene ai grandi club e alle società della città; se scenderai laggiù, egli ti lascerà”. Quello non significava niente per lei. Lei sarebbe andata, comunque. La fede aveva già fatto presa. La fede non conosce ostacolo.

⁹³ Ebbene, poi, ci potrebbe essere stato un altro gruppo laggiù all’angolo, che disse: “Sai una cosa? Sarai la derisione della chiesa, perché scenderai laggiù proprio per niente. E le persone sapranno che andrai. E appena verrai identificata con loro, allora sarai l’oggetto di derisione delle persone. Tutti ti derideranno”. Quello non significava niente per lei, niente affatto. Lei fu persistente.

⁹⁴ Qualche gruppo potrebbe aver detto: “Ti metteranno fuori dalla tua chiesa; ti restituiranno la tua carta di associazione”. Ancora, lei fu persistente. Quello non la ostacolò affatto. Perché? Lei aveva già afferrato la fede.

⁹⁵ Vorrei avere del tempo per fermarmi qui per quattro ore e dirvi proprio delle—delle esperienze su quella simile cosa, che donne e uomini e bambini, che stavano morendo; e, dalle dichiarazioni mediche, sono in vita, stasera, per grazia di Dio. Perché, qualcosa ebbe presa su di loro, la fede! Ecco l’idea. Bene.

⁹⁶ Lei aveva fatto breccia attraverso tutte queste porte, tutti i critici, tutte le derisioni, tutti gli “tuo marito si separerà da te; la tua carta di associazione è uscita dalla chiesa, dovrai trovare qualcos’altro; sarai una rigettata; sarai chiamata santa rotolante”. Quello non significava niente per lei, perché aveva già visto Dio. Aveva udito, e fede viene tramite l’udire. E lei sapeva che altri erano stati guariti, perché non poteva essere guarita sua figlia? Eccovi, lei ce la fa.

⁹⁷ Alla fine arriva ai piedi di Gesù, e notate che shock! Molte persone pensano che solo perché possono arrivare là, è tutto finito; ma ora avete appena iniziato. Quando arrivò da Gesù, che delusione per lei; o lo sarebbe stato, forse, per noi in questo giorno. Gesù disse che non era stato neppure mandato per la sua razza.

⁹⁸ Se quello fosse stato uno di voi pentecostali di oggi, ebbene, avreste sollevato il naso in aria e vi sareste allontanati, e avreste detto: “Si tratta di questo? Se non piaccio alle assemblee, mi unirò agli unitari. Se non piaccio là, andrò dalla chiesa di Dio. Io—io non devo sopportare una cosa simile”. Ah, ecco il motivo per cui i miracoli sono usciti dalla chiesa. Ecco il motivo per cui la fede è uscita dalla chiesa. Vedete?

⁹⁹ Anche Gesù, lo stesso Dio! Ascoltate ciò. Lo stesso Dio che lei avrebbe adorato, e—e avrebbe cambiato il suo pensare, ed era venuta a—a credere a Lui; quando arrivò a Lui, venne trattata con freddezza.

¹⁰⁰ Vi ricordate quando ho parlato ieri sera su quei fiori ibridi e altro? Il Cristianesimo oggi è una riproduzione. Non è l'originale. Se aveste il battesimo originale come lo avevano loro là in passato, quella chiesa pentecostale sarebbe una . . . non ci sarebbe niente che la potrebbe fermare. Sarebbe come una casa in fiamme nella siccità, e un vento caldo che soffia. Non ci sarebbe niente che potrebbe fermarlo; è infiammato! Ma oggi che cos'è? No, oggi è un gruppo diverso. La mia opinione: è una riproduzione.

Notate, Egli la trattò con freddezza.

¹⁰¹ Oggi dobbiamo accudirli: “Ti prometterò; se solo verrai, metterò il tuo biglietto qui sul mio libro, la tua lettera, e io—io—io vedrò cosa potrò fare. Ci riuniremo con il consiglio dei diaconi, vedremo se potremo farti entrare nel consiglio dei diaconi o—o qualcosa”. Ecco il modo in cui devono farlo oggi. Vedete che mucchio abbiamo?

¹⁰² Ma anche quando lei arrivò là, Egli disse: “Non sono stato neanche mandato alla tua razza. E, oltre a quello, non sono altro che un mucchio di cani”.

¹⁰³ Oh, my, cosa avremmo fatto noi? Cosa avreste fatto? Chiedetevelo, e siate onesti. Qualcuno che è ignorato, ebbene, se la prima sera non si prega proprio per voi, dichiarate che non tornerete più. Poi avete fede? Certo. Sì. Ora, ricordate, questo nastro va in tutto il mondo. Non sto puntando il mio dito solo qui; lo sto puntando dappertutto. Vedete? Sì, voi, voi non tornerete. No. Non potete nemmeno stare seduti e ascoltare per tutta la riunione. Vedete? “Sì, ho fede”? Sì.

¹⁰⁴ Ma lei fu chiamata un cane. Questo è il più basso che si può trovare, o lo era in quel giorno, un animale impuro. Certamente, oggi è un idolo; ma ecco una donna prenderà un cagnolino e gli darà l'attenzione di una madre, e farà pratica del controllo della nascita, perché vuole andare fuori ai balli e alle feste, e comportarsi male così, e non ha tempo per suo figlio. Sa che potete ingabbiare il cane in una gabbietta da qualche parte, portarlo con lei. È esattamente giusto, vedete. Farà pratica del controllo della nascita, e poi andrà in chiesa e canterà nel coro; indosserà pantaloncini, pantaloni sportivi, tutto il resto, e si definirà una Cristiana; si taglierà i capelli e dirà ancora di essere in comunione con Dio, quando la Bibbia ha detto che non lo è. È esattamente così. Non mi importa . . . Ascoltate.

Voi dite: “Quella cosetta, per cosa lo stai dicendo?”

¹⁰⁵ Al principio, una parola causò tutta la malattia e la morte. Lo stesso Dio, alla fine del Libro, disse: “Chiunque toglierà una Parola da Esso, o aggiungerà una parola ad Esso”. Quindi non importa quello che fate, quanto dichiariate di essere santi, quanto saltiate su e giù e gridiate, parliate in lingue, corriate sul pavimento, o qualsiasi cosa facciate, o doniate ai poveri, o

qualsiasi cosa siate; non è quello. Avete infranto quella Parola; e, a motivo di una sola Parola infranta, non potrete tornare dentro! Esattamente giusto, non una sola Parola. Prendete un credo al posto della Parola, perché vi si addice meglio.

¹⁰⁶ Ecco il motivo per cui le persone possono unirsi ad una chiesa, e andare da *questo*, *quello*, o *l'altro*, e starsene senza far niente, non è altro che una loggia. Non è una chiesa. Siete nati nella Chiesa; vi unite ad una loggia. Ma siete nati in una Chiesa, la Chiesa, non una chiesa; la Chiesa. C'è solo una Chiesa. E voi . . .

¹⁰⁷ Sono stato nella famiglia Branham per cinquantacinque anni, e non mi hanno mai chiesto di unirmi alla famiglia. Ci sono nato. È così.

Si, rifiutata, chiamata un "cane", ma lei rimase ancora salda.

¹⁰⁸ Vedete, lei aveva fede. Fu delusa da tutti i suoi amici, delusa dalla sua gente, ogni genere di cose cercava di ostacolarla. Senonché tutto è diretto in quella maniera. Quello mostra che Satana sta cercando di—di respingere la fede genuina, ma non può farlo. Non importa quello che dice chiunque; là è ancora lì. Lei è persistente. Continua ad avanzare.

¹⁰⁹ Va da Gesù, e Gesù disse: "Non sono stato mandato alla tua razza. Non sono stato mandato alla tua chiesa. Non stanno cooperando. Non siete altro che un mucchio di cani, comunque". Lei continuò ad avanzare ancora! Disse: "Io, Io sono venuto per—per guarire questi, i Miei, non per guarire te. Non è buono che Io prenda il pane dei figli e lo dia a voi mucchio di cani".

Lei disse: "È la verità, Signore". Amen.

¹¹⁰ La fede ammetterà sempre che la Parola è vera. Amen. Ora se volete stare aggrappati ad un credo, fate pure; ma la fede, la vera fede genuina, ammette che la Parola è la Verità.

¹¹¹ Lei disse: "Vero, Signore, ma i cani possono mangiare le briciole che sono sotto il tavolo dei figli". Ciò bastò. Ciò bastò. Lei non era una—una pianta da serra. Lei non era un—un mucchio ibrido, cosiddetti credenti, che abbiamo nel raccolto di oggi. Lei aveva fede genuina. Lei ammise che Egli aveva ragione. Ma non era alla ricerca di tutto il cibo che i figli potevano mangiare; lei stava solo cercando le briciole.

¹¹² O otteniamo il meglio oppure non ne avremo affatto. Ci allontaneremo da Ciò, e poi diremo: "Abbiamo fede. Non mi trattano bene, uscirò". Quella non è fede. Quella non è fede.

¹¹³ La fede si trova lì. Quello che sto cercando di dirvi, amici, che stiamo per tenere una fila di preghiera qui una di queste sere. E voglio vedere nemmeno una lettiga, una sedia a rotelle, una stampella, né niente se non che sia posta qui sul pavimento, e loro che escano camminando. Vedete? Se non venite con il giusto tipo di approccio, non otterrete nulla. È

giusto, state solo passando attraverso e qualcuno batte la mano su di voi, e uscite. Quello, quello non va bene. Dovete sapere che cosa siete venuti. . . “Chi viene a Dio deve credere”.

¹¹⁴ Osservate, ricordate, lei non aveva mai visto un miracolo. Era greca. Lei sapeva. . . Lei era una gentile. Non aveva mai visto un miracolo, tuttavia aveva fede che ci fosse una tale cosa. E anno dopo anno, e giorno dopo giorno, noi vediamo miracoli, e proprio non siamo in grado di rimanere saldi per un’ora o due.

¹¹⁵ Lei fu come Rahab la meretrice. Rahab non voleva. . . Quella donna gentile, lei non voleva vedere come Giosuè portava i suoi vestiti, o vedere Giosuè. Lei disse: “Ho udito e credo”. Ecco tutto. Lei udì e credette.

¹¹⁶ Gesù disse: “Per queste parole!” Lei ebbe il giusto approccio verso il dono di Dio. Ricordate, lei fu la prima gentile su cui sia mai stato fatto un miracolo, a motivo della sua fede. La fede ammette che la Parola ha ragione, si umilia, ugualmente a come lo fa oggi.

¹¹⁷ Marta nella Presenza di Dio. Marta, la sorella di Lazzaro, lei fu umile nella Presenza di Gesù. E lei fu perseverante quando vi giunse. Egli disse. . . Lei disse: “Signore, se Tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto; ma anche ora, qualsiasi cosa chiederai a Dio, Dio te la darà”.

¹¹⁸ Egli disse: “Io sono la resurrezione, e la Vita; chi crede in Me, sebbene sia morto, nondimeno vivrà; chiunque vive e crede in Me non morirà mai. Credi tu questo?”

¹¹⁹ Ricordate, lei aveva il diritto di sgridarlo. Lo aveva mandato a chiamare, due volte, quando lui era malato; lo lasciò morire. Ma, vedete, lei aveva fede. Lei sapeva.

¹²⁰ E se quella donna sunamita, alla sua età, quando morì suo figlio, poiché credeva che Dio era in quel profeta, Elia, e lei rimase aggrappata ad Elia. Lei disse: “Com’è vero che il Signore Iddio vive, e la tua anima vive e non morirà mai, io non ti lascerò”. Lei fu perseverante. Ed Elia non sapeva che cosa fare. Egli entrò solamente nella stanza, camminò avanti e indietro, finché lo Spirito di Dio, la Presenza di Dio, venne. Egli si sdraiò sopra il bambino, starnutì sette volte e tornò in vita. Perché, qualcuno fu perseverante, qualcuno aveva fatto presa sulla fede, per arrivare all’uomo di Dio.

¹²¹ E lei sapeva, se Dio era in Elia, quanto più Egli era nel Suo Stesso Figlio. Lei sapeva. Fede viene dall’udire. E nella Presenza di Gesù, lei fu perseverante.

¹²² Gesù, sembrava, cercò di voltarle la schiena, e disse: “Egli risorgerà”, e tutto *questo*, e così via. Ma lei fu perseverante. Si spinse attraverso ogni critico che diceva: “Ora dov’è quel programma di guarigione Divina di cui parlavi? Dov’è tutto quello? Tuo fratello è morto e sepolto là fuori ora. E il Pastore

se l'è svignata fuori città finché lui è morto, e poi è tornato". Ma quello non la ostacolava. Lei si spinse proprio attraverso ogni critica finché arrivò a Lui. Lei ottenne quello che chiese.

¹²³ Ora qui tempo fa, mi sono appena ricordato, al tabernacolo. . . Vedo alcuni dei fratelli seduti qui che vengono dal tabernacolo, stasera. C'era una signora. . . Ero entrato in chiesa. E noi abbiamo, circa ogni sera, circa quello che c'è qui nella nostra riunione. E così allora eravamo. . . Io—io non pregavo per i malati quella sera. E c'era stata una donna dalla California, aveva un tumore, il tumore stesso pesava cinquanta libbre. E così dovettero portarla sul retro. E così dissero che non pregavamo per i malati quella sera; era solo per scendere a parlare, perché ero appena venuto da una riunione.

¹²⁴ E quando uscii dalla porta sul retro, due dei diaconi l'avevano trasportata attorno all'edificio, su una sedia, e l'avevano seduta vicino alla porta, e proprio per terra. E quando uscii, mi afferrò per i pantaloni quando uscii. Lei disse: "Fratello Branham, l'unica cosa che ti chiedo, è imporre le mani su di me". Lei disse: "Il mio tumore andrà via". E lei era proprio circa così.

¹²⁵ Circa sei settimane da allora, si trovava in una riunione, e portò le sorelle per entrare ed esaminarla. Senza alcuna operazione, non c'era una traccia di tumore da nessuna parte. Non importava se non fosse la sera di pregare per i malati, lei fu perseverante. Ottenne quello che chiese. La fede aveva trovato il proprio posto, e aveva fatto presa.

¹²⁶ Micaia. E tra un momento concluderò. Micaia, nella presenza di quattrocento sacerdoti ben istruiti, profeti di ebrei con ogni cosa. Egli disse: "Scendi, Micaia, sei stato messo fuori dall'associazione ministeriale quaggiù; ma se dirai la stessa cosa che ora dicono loro, e dirai che Acab salga, con. . . Acab e Giosafat salgano; e noi attueremo che, che ti mettano di nuovo nella comunione".

¹²⁷ Egli disse: "Com'è vero che il Signore vive, io dirò solo quello che Egli mi dirà". Dio, dacci degli altri Micaia! Vedete?

¹²⁸ Così, aspettò. Quella notte venne la visione. Egli esaminò la visione con la Parola. Perché, la Parola di Dio aveva detto che, Acab, che i cani avrebbero leccato il suo sangue, come fecero con Nabot. Quindi scopriamo che la sua visione era esattamente con la Parola.

¹²⁹ Così egli fu perseverante quando uscì il mattino seguente. Disse: "Sali, ma ho visto Israele disperso come pecore su una collina, senza avere un pastore".

¹³⁰ E questo sommo sacerdote, o superiore dei profeti, si avvicinò, lo schiaffeggiò sulla bocca, e disse: "Dov'è andato lo Spirito di Dio quando è uscito da me?" Tuttavia a Micaia non importava quello che dicevano. Egli rimase là. Disse: "Mettete questo tizio in prigione", disse Acab, "e mettetelo

nelle prigioni interne, e cibatelo con pane e acqua d'afflizione. Mi occuperò di lui quando egli...quando tornerò”, in altre parole, gli avrebbe tagliato la testa, o qualcosa del genere.

¹³¹ Egli disse: “Se tu tornerai affatto, il Signore non mi ha parlato”. Oh, egli sapeva dove si trovava. Non faceva alcuna differenza quello che gli altri pensavano; egli sapeva di essere stato nella Presenza di Dio. Aveva sentito la voce di Dio. Era esattamente con la Parola di Dio.

¹³² Così dovremmo noi, stasera, vedere quest'ora in cui viviamo, e vedere la promessa di questo giorno, che la Parola di Dio l'ha promessa. Non importa quello che chiunque altro dice; la Parola ha detto così, e Gesù viene per farSi conoscere. Perseverante!

¹³³ Il cieco che Gesù nascose...o guarì; non poteva, egli non poteva spiegare o argomentare la loro teologia. Ma sapeva una cosa, fu perseverante.

¹³⁴ Suo padre e sua madre non sapevano dire. Dissero: “Ebbene, abbiamo timore che ci mettano fuori dalla sinagoga”. E dissero: “Egli è già in età, domandateglielo”.

Egli disse: “Chi ti ha guarito?”

Egli disse: “Uno, Gesù di Nazareth”.

¹³⁵ Egli disse: “Dai gloria a Dio!” Disse: “Sappiamo che quest'Uomo è un peccatore”.

¹³⁶ Egli disse: “Ora, se sia un peccatore, o meno, non lo so. Non posso dirlo. Ma”, disse, “una cosa so, che, essendo io stato cieco, ora vedo”.

Dissero: “Non sappiamo da dove sia venuto quest'Uomo”.

¹³⁷ Egli disse: “È una cosa strana. Dovreste essere le guide di questo giorno, conoscendo tutte le cose spirituali; ed ecco un Uomo che viene e mi apre gli occhi, quando sono nato cieco, e tuttavia voi non sapete da dove Egli sia venuto?” Oh, egli fu perseverante, niente lo avrebbe infastidito. Egli era stato a parlare con Dio.

¹³⁸ A Nataniele non importava, chiamarlo: “Signore, Re d'Israele”, davanti al suo pastore e al resto di essi, quando Egli gli disse dove si trovava il—il giorno prima. A Natan non importava.

¹³⁹ Alla donna al pozzo non importava quante persone le dissero che non era legale che lei dicesse qualcosa perché era un prostituta. Lei aveva incontrato un Uomo che lei aveva cercato, da quando era una—una ragazzina, sapendo che Gesù doveva venire sulla scena, un Profeta. E lei aveva trovato quel Profeta Che lei aveva visto dirle le cose che lei aveva fatto. Fermarla? Come ho detto ancora ripetuto, come una casa in fiamme durante un vento forte. Non potreste fermarlo. Il suo cuore divampava di gioia e pace. Era stata perdonata dei suoi peccati. Aveva visto il Messia. Aveva visto la Sua Presenza. Aveva visto la Sua Parola.

140 “Sappiamo che quando verrà il Messia, Egli ci dirà queste cose. Ma chi sei Tu? Devi essere il Suo profeta”.

Egli disse: “Io sono Desso”.

141 E se l’Uomo poteva fare una cosa simile, non aveva mentito, lei sapeva che era il Messia, quindi la buona notizia doveva essere diffusa.

142 Come dovremmo essere accesi dello stesso fuoco stasera, persistenti nel far conoscere a tutti che lo Spirito Santo oggi è reale, che Esso scende su di noi e compie la stessa cosa che fece Egli, e le promesse di quest’ora. Non siamo persistenti. Mi chiedo se ci abbia davvero colpiti? Vedete, notate la donna al pozzo.

143 Una cosa, devo concludere. Ho lì circa mezza pagina di appunti, ma voglio concludere dicendo questo. Questo mi riporta una storia. Poi pregheremo per i malati. Sarà solo un po’ tardi, ma forse dieci, quindici minuti, ma sopportate con me ancora solo per un po’.

144 Ero a Città del Messico circa tre anni fa. Quanti conoscono il Fratello Espinoza, voi gente spagnola qui? Ebbene, immagino molti di voi. Era il mio traduttore. Eravamo giù a Città del Messico. Ero, per quanto ne sanno, l’unico protestante che sia mai entrato là, sponsorizzato dal governo. Ma il Generale Valdivia, lo ricordate, è uno degli Uomini d’Affari Cristiani, aveva ricevuto, era stato salvato e riempito con lo Spirito Santo, e l’aveva ottenuto attraverso il governo e mi aveva fatto entrare.

145 E così prendemmo un’altra grande arena là fuori. Poteva accomodare diverse migliaia di persone; non aveva accomodato per niente, dovettero stare in piedi. E voi—voi pensate in merito al dover stare in piedi qui per due o tre ore in questa stanza, quelle persone rimasero nel torrido sole del deserto, là dalle nove del mattino, fino alle nove quella sera, giorno dopo giorno. E, una sera, la pioggia scrosciava, rimasero là; e quelle giovani donne messicane, i capelli che scendevano sul volto, e pioveva così forte che non potevo vedere oltre la metà dell’uditorio. Non faceva alcuna differenza per loro; rimanevano aggrappati a quella Parola di Vita.

146 Ricordo una sera là, entrando. Fui là solo per tre sere. Il palco lungo come questo, o forse un po’ più lungo. C’era stato un uomo cieco che attraversò il palco, e lo fecero salire.

147 Il tizio che venne e mi commosse, lo chiamavo *Manāna*, significa “domani”. Era così lento! Non arrivava mai, e, ebbene, si guardava attorno, e arrivò su quando gli parve. E io pregavo, e lui. . . E lo chiamavo proprio “Manāna”.

148 Così mi portarono dietro questo grande muro, su una scala, e poi mi facevano scendere sul palco. Il Fratello Jack Moore, quanti lo conoscono? Certo, immagino lo conosciate; e il Fratello John Sharrit e molti di loro qui. Erano sul palco. Quella sera, venendo sul palco. . .

149 Manāna distribuiva i biglietti, i—i biglietti di preghiera, ma Billy camminava proprio al suo fianco per vedere che tutto andasse bene. Poteva parlargli e dar loro dei biglietti di preghiera, ma Billy andava per scoprire se fosse davvero giusto o meno, se ne avesse venduto qualcuno, o quello che avrebbe fatto, o dato precedenza a qualche persona; permettendo che ognuno che voleva un biglietto di preghiera ne avesse uno.

150 Quindi poi quella sera quando furono chiamati i biglietti di preghiera, ci fu un uomo anziano che attraversò il palco, a piedi scalzi, e i suoi pantaloni tutti strappati, un vecchio cappello in mano, avvolto con un cordoncino. E quando mi si avvicinò, era cieco, e guardai il poveretto. E mi trovavo là, con ottimi vestiti come li ho stasera, qualcuno mi aveva dato un bel vestito nuovo, avevo addosso delle buone scarpe. E quel poveretto là, una camicia a brandelli, e tutta polvere su di lui. Era là, totalmente cieco, i suoi occhi quasi tanto bianchi per la cataratta quanto la mia camicia. E, e pensai: “Che cosa crudele ha fatto Satana!” Quel povero anziano probabilmente non aveva mai avuto un pasto decente, in vita sua.

151 L’economia laggiù è bilanciata così in malo modo. E loro, penso proprio ora, diciamo, Pedro, Peter, egli—egli è un—egli è un muratore, prende trenta pesos al giorno, ma deve lavorare quattro giorni per comprarsi un paio di scarpe. Vedete? E poi che ne è del piccolo Pancho, o Chico, quello piccolo che lavora qui fuori e prende solo circa quattro pesos al giorno, con quattro o cinque figli da sfamare? Scende e prende qualche vecchia tortillas di fagioli molliccia per i suoi, e stasera Martina potrà averne una e—e il piccolo Chico potrà averne una, ma qualcuno dovrà fare con una . . . senza. Devono risparmiare una certa somma, per comprare una candela di grasso da bruciare su un altare d’oro, per i loro peccati. Ecco quello che mi arde. Quindi eccovi.

152 Ora, questo vecchio individuo rimase là, e stava dicendo qualcosa in spagnolo. E aveva molti piccoli rosari avvolti attorno alle dita, e gli dissi: “Toglili”, e tramite il Fratello Espinoza.

153 E pensai, pensai: “Alzerò le spalle. Posso proprio mettere giù la mia giacca, e dirglielo. E le sue spalle sono molto più larghe delle mie”. Misi i miei piedi a fianco dei suoi, pensai: “Potrei proprio togliermi le scarpe, e nessuno lo vedrebbe, e gli darei le mie scarpe”, ma i suoi piedi erano molto più grandi. E pensai: “Ebbene, cosa posso fare?” Pensai: “O Dio!”

154 Se non avete compassione per le persone non c’è bisogno che cerchiate di servirle. Dovete sentirlo. Ecco il motivo per cui Egli percepì le nostre infermità.

155 Misi semplicemente il mio braccio attorno a lui, così, e dissi: “Padre Celeste, se mio padre fosse vissuto, avrebbe avuto circa questa età. È il padre di qualcuno”. E rimanevo proprio

là così, e lo sentii gridare: “Gloria a Dios!” Cioè “Gloria a Dio”, sapete. Guardai là intorno, e il vecchio uomo poteva vedere bene quanto me, proprio camminava su e giù dal palco, proprio un andirivieni. Ebbene, e, certamente, dovettero chiamare gli usceri, circa tre o quattrocento usceri stavano là, per mantenerli calmi. A quel punto dovettero riportarmi su con la fune.

¹⁵⁶ La sera seguente, entrando là, in quel posto dappertutto c'erano proprio pile alte così, un mucchio, in quel posto di vecchi scialli e cappelli e altro, che avevano posto lassù perché si pregasse su di essi. Come avrebbero mai saputo a chi appartenesse, non lo so, tutti impilati là, disposti là. E pioveva. Ero in ritardo. E arrivai là, e iniziai proprio a predicare: “Fede è sostanza di cose che si sperano, l'evidenza delle cose che non si vedono”, e il Fratello Espinoza traduceva.

¹⁵⁷ E Billy si avvicinò e mi toccò sulla spalla, disse: “Papà, dovrai fare qualcosa”. Disse: “Manāna ha già distribuito tutti i biglietti di preghiera”. E disse: “C'è una piccola donna che sta là, una piccola signora”, disse, “ha un bambino morto, ed è morto stamattina”.

¹⁵⁸ Avete visto l'articolo negli Uomini d'Affari del Pieno Vangelo. E, ricordate, quello deve essere autenticato prima di essere stampato. Il dottore deve firmare questa dichiarazione, che è vero, quando lo mettete per iscritto.

¹⁵⁹ E disse: “Lei è là, ha un bambino morto”, disse, “è morto stamattina”. (Ed erano circa le nove e trenta, allora.) Disse... (E circa a quest'ora di sera.) E disse: “È morto stamattina”. (Lei era stata in piedi sotto quella pioggia con esso tutto il giorno, e non sapeva che Espinoza, o, intendo, Manāna stava distribuendo quei biglietti di preghiera.) E disse: “Lui non ha un biglietto di preghiera”. Disse: “Ho quaranta o cinquanta usceri, non riescono a tenerla lontana dal palco”. Disse: “Lei sta passando proprio sotto di loro, li sconvolge, sale sulle loro schiene, o altro, in quanto, sta cercando di salire qui”.

¹⁶⁰ E dissi: “Ebbene, ti dirò”. Dissi: “Vieni qui, Fratello Moore”. Sapete, tutti voi, molti di voi hanno alzato la mano, conoscete il Fratello Jack Moore. Dissi: “Fratello Moore, lei non sa chi sono io. Lei non lo sa. Ci sono stati molti ministri in piedi qui, a parlare, molti dei battisti e tutto, che sponsorizzano la riunione”. E dissi: “Ora, tu, vai là e prega per il bambino, e lei non saprà la differenza, vedi”.

Egli disse: “Bene, Fratello Branham”.

¹⁶¹ Egli iniziò a scendere dal palco, distante circa quanto il muro là, e mi girai. Le persone non sapevano, perché non comprendevano l'inglese. E dissi: “Ora come stavo dicendo, la fede è la sos-...” E guardai qui davanti a me, e vidi un piccolo bambino messicano, dal volto bruno senza denti, seduto proprio lì che mi sorrideva, proprio qui davanti a me.

162 Dissi: “Solo un minuto, Fratello Moore”. Dissi: “Dite alla piccola signora di venire qui”.

E Billy disse: “Papà, lei non ha un biglietto di preghiera”.

Dissi: “Ho appena visto una visione, Billy”.

163 E così scesero là e portarono la piccola signora. Eccola arrivare, correndo lassù, e cadde in ginocchio, iniziò a gridare “padre”, che significa “*padre*”, sapete; le chiesi di alzarsi, il Fratello Espinoza. Teneva il bambino; e aveva una piccola coperta a strisce, blu e bianca sopra di esso, proprio bagnata fradicia, e l’acqua che gocciolava giù, e i suoi capelli che scendevano. Una piccola donna di bell’aspetto, probabilmente il suo primo bambino, aveva . . . ventidue o venticinque anni, tenendo la creaturina così; una piccola sagoma rigida, lunga circa così, sotto questa coperta. Pensai.

164 Pensarono tutti che stessi solo pregando, per liberarmene, sapete, per loro sbarazzarsene là.

165 E misi le mie mani sopra il bambino, e dissi: “Padre Celeste, non so se questo—questo è il bambino; ma là ho visto una visione, alcuni momenti fa, di un piccolo messicano, sembrava un piccolo, un bambino dal volto bruno che sorrideva”. E dissi . . . Essi non traducono la preghiera, sapete. E dissi: “L’ho visto sorridere”. Vi misi solo le mani sopra, in *questo* modo, nel Nome di Gesù Cristo, per pregare, e il bambino lanciò un grido e iniziò a piangere tanto forte quanto lui . . . E così iniziò a gridare.

166 E dissi: “Fratello Espinoza, non metterlo per iscritto ora. Manda un corriere, con quel bambino e quella donna, e portalo dal dottore”. E quella notte, chiamarono fuori il dottore, il dottore firmò una dichiarazione che il bambino morì di polmonite, quel mattino nel suo ospedale, o nel suo ufficio, alle nove; e qui erano circa le dieci quella notte, era morto da quel mattino, e venne alla vita; e sta vivendo oggi per la gloria di Dio.

167 A motivo di che? Lei fu tanto persistente quanto lo fu questa piccola donna sirofenicia qui, di cui stiamo parlando stasera. Dimostra che Dio è ancora lo stesso ieri, oggi, e in eterno. La cosa era, (che cos’era?) lei aveva sentito del vecchio cieco.

168 Lei era di fede cattolica. Tutti loro sono cattolici, quindi quando si nasce in Messico si è proprio automaticamente cattolici.

169 Quindi allora quelle persone là avevano visto questo vecchio cieco sulla strada, che parlava della sua testimonianza. Lei, ne aveva sentito parlare. Questa donna non aveva mai visto un miracolo. Ma lei sapeva che se Dio poteva dare la vista ad un cieco, Egli poteva risorgere il suo bambino alla vita, perché era lo stesso Gesù Cristo. Talora lei farebbe sentire piccoli i pentecostali. Ed è così, con tale fede, perché lei fu persistente in

quanto doveva essere Dio a poter ridare la vista. “E se era Dio che poteva mantenere la Sua Parola e restaurare la vista, Egli poteva risorgere i morti”. E lo fece perché lei fu persistente. Sarei stato là un'altra sera, e lei avrebbe . . . Quella era la sua sera.

¹⁷⁰ Non vogliamo, stasera, amici, non vogliamo essere perseveranti. Non riusciamo a spingerci qui attraverso le mistiche insegne scure e accettare Gesù Cristo come nostro—come nostro Guaritore? Non riuscite a farlo?

Preghiamo.

¹⁷¹ Signore Gesù, O Dio, io—io non so che altro dire. Prego, Dio, chiamerò solo una piccola fila di preghiera, Padre? E forse Tu lo mostrerai alle persone, farai qualcosa proprio come hai fatto prima della Tua—Tua morte e sepoltura; poiché in questo giorno e momento, forse ci potrebbero essere estranei qui, affinché possiamo vedere che sei ancora lo stesso ieri, oggi, e in eterno, mantenendo la Tua Parola. E forse ci sarà qualcuno con fede sufficiente da farsi strada attraverso quella barriera al di là, quella barriera del suono, quella barriera del peccato, oltre quella barriera dell'incredulità, farsi strada attraverso quello, verso dove ogni cosa è possibile. Concedilo, Signore. Ci è stato detto che quando quell'aereo passa quella barriera del suono, è illimitato in velocità e potenza. Dio, se solo potessimo farci strada attraverso quella potenza dell'incredulità, i miracoli e altro, e le promesse di Dio, sono illimitati, “perché tutto è possibile per colui che crede”. Concedilo, Padre. Lo chiediamo nel Nome di Tuo Figlio, Gesù Cristo. Amen.

¹⁷² Se sono solo un po' in ritardo, va bene proseguire e tenere solamente, chiamare una piccola fila di preghiera? So che le persone diventano irrequiete, ma chiamiamo solo una piccola fila di preghiera. Vediamo, lunedì sera abbiamo chiamato le A, era giusto, quando abbiamo distribuito i biglietti di preghiera? Oppure, no, intendo mercoledì sera. Penso riguardo a lun-. . . Mercoledì sera è stata la prima sera, erano le A, e ieri sera erano le B, e stasera sarebbero le C. Nella A, abbiamo chiamato da uno a venticinque. Penso sia giusto, non è così, da uno a venticinque, nella A? È così, da uno a venticinque, nella A? Da uno a venticinque, nella A.

¹⁷³ Ebbene, chiamiamo le B, i biglietti di preghiera di ieri, allora. Chiamiamo le B, da settantacinque a cento. Biglietto di preghiera B. prenderemo la vostra C e tutte loro. Siamo alla B, venticinque. . . No. B, settantacinque, credo di aver detto, non era ciò? B, da settantacinque a cento. Bene. Che stiano in piedi da questa parte ora. B, da settantacinque a cento, state in piedi da questa parte. Venite proprio qui da questa parte e allineatevi qui, alcuni di voi fratelli scendano. Billy, Roy, alcuni di voi scendano là e vedano che le persone entrino nella fila di preghiera. Bene.

174 Voglio la vostra totale attenzione solo un momento. Ora siate davvero riverenti. Ora guardate, alcune persone vanno e dicono: “Un predicatore indossa il tipo di cravatta sbagliato. Indossa il tipo di vestito sbagliato. Le sue maniere non sono corrette. Non sta abbastanza dritto”. Ebbene, vedete, non avete ancora fede. Vedete?

175 Se un uomo entra da quella porta sul retro là e vi dice che avevano un . . . che loro, lui ha un vaglia o un prelievo bancario per voi, di un milione di dollari, non vi importerebbe se fosse istruito o illetterato, non vi importerebbe se avesse indossato una salopette o se indossasse uno smoking, non vi importerebbe se fosse nero, giallo, marrone, bianco.

176 Non è il messaggero; è il Messaggio a cui volete dare ascolto. “Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi, e in eterno”. Quanti ne sono consapevoli? Ora se voi solo—solo . . .

177 Se il—se l’ingegnere là, penso, il signor Ruby, cioè penso sia il suo nome, che ho incontrato l’altra sera, se egli solo vorrà . . . Egli ci ha procurato le luci, e così via, qui, se solo egli sopporterà per alcuni minuti per il bene del Vangelo.

178 Ora tutti siano davvero riverenti, ma siate davvero riverenti. Spingetevi proprio oltre il velo.

179 Ora quando Gesù Cristo guarisce i malati. Ora, non dico che saranno guariti; non posso dirvi quello. Ricordate, non ho potere di guarire. Non ho alcun potere, voi non avete alcun potere, nessuno di noi ce l’ha. Abbiamo autorità. Quanti lo comprendono?

180 Guardate qui, lasciate che vi chieda qualcosa. Qui fuori sulla strada, su questa autostrada trafficata che entra dalla super autostrada, dove proprio fuori sulla—sulla principale autostrada a pedaggio, vedo che il limite della velocità è di ottanta miglia l’ora. Ci sono macchine che scendono laggiù, ovunque da duecento cavalli di potenza fino a—a—a tre o quattrocento cavalli di potenza.

181 E numero settantasei, vieni per favore. Hanno bisogno del numero settantasei. B, settantasei, potrebbe essere qualcuno sordo. Guardate in giro. Oh, mi dispiace. Bene. B, sett- . . . È giusto, fratello mio? B, settantasei. Bene.

182 Ora notate, per esempio, ecco venire un piccolo poliziotto là fuori sull’autostrada, è così piccolo che il suo cappello gli tiene in basso le orecchie, e non pesa più di cento libbre. Ora quanta potenza ha lui per fermare una di quelle macchine? E là alcune di esse proprio tre o quattro affiancate, proprio tanto forte quanto possono riversarsi lungo quell’autostrada, di trecento cavalli ognuna. Egli non potrebbe neanche fermare un cavallo di potenza. Ed ecco qui queste macchine. Ma lasciate che splenda quel grande distintivo, e lasciate che alzi quella

mano! Potrebbe non avere la potenza, ma ha l'autorità. Sentite i freni che stridono, e sbandano, e tutti si fermano. Perché? Perché ha l'autorità.

¹⁸³ Io non ho alcuna potenza. Voi non avete alcuna potenza. Ma abbiamo autorità, amen, il distintivo della fede appeso sulla Parola: "Io Lo credo. È la Verità". Ecco che cosa ferma. Allora potete essere persistenti.

¹⁸⁴ Il piccolo poliziotto può stare là fuori e fischiare in quel fischietto e alzare la mano, vi dirò, tutto si fermerà. È la sua autorità. È la sua autorità, nel credere.

¹⁸⁵ Ora credete, ognuno di voi. Ora vi trovate qui dentro, ora non siate scoraggiati, solo—solo sedete e spingete, dite: "Signore, quest'uomo non sa niente di me. Ne sono certo. Se può parlare, per dirmi, io—io crederò con tutto il mio cuore". Ora cosa sapremmo ora?

¹⁸⁶ Chi è il Guaritore? Gesù Cristo. È giusto? Ebbene, allora, se Egli è qui presente, l'unica cosa che dobbiamo fare è solo chiedere a Lui. "Ed Egli è il Sommo Sacerdote che può essere toccato dal sentimento delle nostre infermità". È giusto? Bene. Allora: "Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno". Oggi Egli è il Sommo Sacerdote. Come, come ha agito Egli quando una donna toccò la Sua veste duemila anni fa? Si girò e le disse qual era il suo problema, e disse che la sua fede l'aveva guarita. È giusto? Ebbene, Egli è lo stesso oggi, agirebbe allo stesso modo, perché Egli è lo stesso.

Ora è pronta la vostra fila di preghiera?

¹⁸⁷ Ora ecco una donna che sale qui. Per quanto ne so, io—io non l'ho mai vista. Lei è una totale estranea per me, per quanto ne so. Siamo estranei uno all'altra. [La sorella dice: "Sono stata nella tua riunione nel 1947, 1950 fino al '53".—Ed.] Ha detto di essere stata nelle mie riunioni nel '47 e nel '53". Ma... [“dal '51 fino al '53”.] Dal '51 fino al '53. Ma di conoscerti, io non ti conosco. [“No”.] No.

¹⁸⁸ Vedete, proprio come se—se ti incontrassi tra una o due settimane da ora, probabilmente non ti riconoscerei nemmeno. Ci sono molte persone che sono state nelle riunioni, decine di migliaia da allora, vedi, e non lo saprei. Ma per quello che intendo, che io, "tu mi conosci", mi conosci perché sei stata nella riunione. Ma che io ti conosca, o sappia qual è il tuo problema, o quello che hai fatto tra allora e ora, o prima di allora, o quello che intendi fare, certamente, non lo saprei. No.

¹⁸⁹ Ma ora in modo che non faremo a lungo con ogni persona, per cercare di... L'altra sera, mi—mi sono fermato prima. Non avevo visto; io—io—io non pensavo che ne rimanessero ancora. Ne ho lasciati due o tre in piedi in fila. Non avrei dovuto farlo. Io proprio non l'ho fatto. Non so perché. Io solo... Ebbene, ognuno, sembrava fosse il punto culminante del momento. Non

volete coccolare le persone. Volete che siano abbastanza forti da allungarsi lassù e afferrare quello di cui state parlando, vedete, e poi saranno guariti. Se non lo fate, ebbene, non saranno—saranno guariti.

¹⁹⁰ Ora questa signora qui, il nostro primo incontro. Ora se Egli è “lo stesso ieri, oggi, e in eterno”, ora se Egli si trovasse qui con quest’abito che Egli mi ha dato, tramite una persona buona che mi ha dato quest’abito, ora se Egli si trovasse qui con indosso quest’abito, Egli potrebbe guarirti? No. No. Egli l’ha già fatto, vedi: “Fu trafitto per le nostre trasgressioni”. Non potrebbe guarirti. Quanti sanno che questa è la Verità? È già stato fatto.

¹⁹¹ Qualsiasi peccatore qui, Egli non potrebbe salvarvi; l’ha già fatto. Dovete accettarlo.

¹⁹² Ora se Egli si trovasse qui indossando quest’abito, che Egli mi ha dato, Egli potrebbe... L’unica cosa che potrebbe fare, sarebbe dire... Se diceste: “Sono malato. Sono bisognoso. Oppure, ho un caro che è malato”; o qualsiasi cosa, “ho dei problemi finanziari. Io—io ho dei problemi domestici”, o qualsiasi cosa sia. Egli non potrebbe, non potrebbe farvelo avere. Vi direbbe soltanto che Egli l’ha già acquistato. Ora quanti lo comprendono? È vero, vedete, vedete, perché è già stato fatto. Vedete? Non può fare... .

¹⁹³ Se siete stati redenti da qualcosa, il—il prestatore su pegno non può più trattenervi, se siete redenti. Se avete la ricevuta, che è redento, quello pone fine alla cosa. Non può più trattenerlo.

¹⁹⁴ Abbiamo la Ricevuta, vedete; ora se avete la fede di incassarla! Vedete? Ma ora se Egli si trovasse qui, ed io basassi tutta la mia campagna su, “Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno”, Egli saprebbe qual è il vostro problema. E questo certamente... Non sapendolo io, di certo identificherebbe che dovrebbe essere Lui. Dovrebbe essere una potenza, una potenza. Ciò dipende da quello che penserete essere la potenza. Perché, sapete che non vi conosco, parlando umanamente. E dovrebbe essere una potenza. E se credete che sia Lui... E se non credete che sia Lui, certamente, non dovrete stare qui. E, ma, se credete che sia Lui, allora se Egli vi dicesse quello che avete fatto, o quello per cui siete qui, o—o qualcosa, quello aumenterebbe la vostra fede, non è vero?

¹⁹⁵ Aumenterebbe la vostra voi lì? Quando, ecco la mia mano; per quanto ne so, non ho mai visto la donna in vita mia, solo proprio in qualche auditorio, o—o forse è stata nella fila di preghiera, o qualcosa del genere, anni e anni fa. Qualche suo ricordo; no. Ma possa ora il Signore aiutarmi. Come un dono... .

¹⁹⁶ Vedete, come questi ministri qui. Sapete già, se mi avete sentito predicare, io—io non sono un predicatore. Non ho istruzione. Non potrei definirmi un predicatore, ma ci sono uomini qui che sono in grado di farlo più di me.

197 Ma il mio dono viene da Dio, perché Lo amo. E—e credo questo, “doni e chiamate sono senza pentimento”. Sono predestinati da Dio. Sono in ogni generazione. E la mia parte in questo è stata per quella Parola, affinché Essa viva ancora, diventi la Parola per discernere e sapere. Quello è profetico, che è promesso essere in questo giorno secondo Malachia 4, ci porta perfettamente nell’ultimo giorno.

198 Ora se il Signore Gesù mi dirà dove sta il tuo problema, crederai che io sono Suo profeta, o Suo servitore? Possa Egli concederlo. Soffri di un—un problema alla pelle. C’è qualcosa che non va con la tua pelle. È così. [La sorella dice: “Sì”.—Ed.] Ora se è giusto, alza la mano. Vedi? Quindi . . .

199 Ora continuo a sentire questo venire da lì, qualcuno ha detto: “L’ha indovinato”. Ora aspettate solo un minuto. Non l’ho indovinato, signora. Uno, vedete, loro. . . Ora non potete nascondere un pensiero, vedete, perché Egli è qui ora. E prendo ogni spirito qui dentro sotto il mio controllo, nel Nome di Gesù Cristo, vedete, per la gloria di Dio. Non l’ho indovinato.

200 Quello è un problema nervoso. Hai un problema nervoso che sei. . . che ti infastidisce. Stai pregando per un caro. [La sorella dice: “Sì”.—Ed.] È una donna. [“Sì”.] Quella è tua nuora. [“Sì”.] E lei soffre di epilessia. [“Sì”.] È giusto.

Ora non l’ho indovinato. Bene.

201 Credilo soltanto! [La sorella dice: “Ne è liberata?”—Ed.] Credilo con tutto il cuore; e come avrai creduto, così ti sarà fatto. Lo credo. [“Ne è liberata?”] Io—io lo crederò. Se tu lo crederai, avverrà.

202 Vedi, non posso liberarla sulla mia fede, dev’essere liberata sulla sua fede. Vedi? Vedi? Comprendi.

203 Piacere. Ho appena perso mia madre, circa due anni fa. E quando ti vedo salire così, mi porta alla memoria. Non sarei una persona orribile stare qui, a rappresentare Gesù Cristo, ed essere un seduttore? Per me ciò sarebbe orribile fare una—una cosa simile. Ma io—io non sono un seduttore. Sono il Suo servitore. E se Dio mi lascerà, per la Sua grazia, sapere qualcosa in merito a te, ebbene, crederai che viene da Dio? [La sorella dice: “Sì”.—Ed.]

204 Ora affinché le persone comprendano. Guarda qui, vedi. Quell’unico discernimento è stato più di quanto se avessi predicato fino a mezzanotte. Gesù disse: “Percepisco che virtù è uscita”. Se fu così per il Figlio di Dio, quanto più per me un peccatore? Vedete? Daniele vide una visione, ed ebbe mal di testa per molti giorni. Quanti lo sanno? Certo. Vedete? Non comprendete la grazia che Dio ci accorda.

205 Ora, la signora soffre di un problema allo stomaco. È nel tuo stomaco. Vedo che ti allontani. Ed è causato da un—un problema nervoso che fa in modo che il tuo stomaco sia così,

che non rende possibile digerire il cibo. È un'ulcera peptica, veramente è quello, nello stomaco. E credi che Dio lo guarirà per te? [La sorella dice: "Lo credo".—Ed.] Lo accetti come se fossi guarita? Credi che Dio lo toglierà da te. Dio ti benedica. Vai, e possa il Signore Dio concedertelo.

Davvero riverenti.

²⁰⁶ Piacere. Siamo estranei uno all'altra, immagino. Davvero la prima volta che ci incontriamo, è così? [La sorella dice: "Sono stata nelle tue riunioni".—Ed.] Sei stata nelle riunioni. Ma che io ti conosca, questo no.

²⁰⁷ [Il Fratello Branham si ferma, e poi si volta verso l'uditorio—Ed.] Te lo stavi chiedendo tu stessa. Se crederai, quell'artrite ti lascerà. Sì. Lei era seduta là, chinava il capo, pregando. Andrà via, se lo crederai. Tuo marito, credi che Dio mi possa rivelare qual è il suo problema? Credi che Dio possa dirmelo? Eri così felice di sapere che sarà sanata da ciò. Hai un problema alla prostata che ti infastidisce. Alza la mano.

²⁰⁸ Non li ho mai visti, in vita mia. Ditemi cos'hanno toccato. Ora fatevi proprio quella domanda. Cos'hanno toccato? Non hanno mai toccato me; sono a trenta piedi da me. Ma hanno toccato quel Sommo Sacerdote.

²⁰⁹ Se sono un estraneo per voi gente, muovete la mano così. Voi—voi—voi due persone sedute qui, se io . . . Muovete solo la mano così, se vi sono estraneo. Vedete? Vedete? Eravate solo seduti là. E la signora stava pregando, vedete; ed Egli, stando qui, si è voltato proprio come ha fatto nella Bibbia. Non—non io che mi volto; Lui che mi fa voltare.

²¹⁰ Guardate, io non conosco quelle cose. È proprio come questo microfono, è perfettamente muto senza qualcosa che ci parli attraverso. Ma voi potete sentirmi attraverso questo microfono, (è giusto?) ma il microfono stesso non può parlare. Non ha voce. Io non conosco quelle persone. Non potete comprendere che è nella Presenza di Dio, che sta usando quello, per mostravi la Sua Presenza? Continuate a spingervi avanti!

²¹¹ Ora noi essendo estranei uno all'altra, sei molto più giovane di me. Probabilmente siamo nati ad anni di distanza e miglia di distanza, e qui ci incontriamo per la prima volta. Ora quando Esso è andato là, io posso solo andare; Esso è una Luce, io La osservo, vedete. Lo Spirito Santo è una Luce, lo sappiamo. Ma se il Signore Gesù mi aiuterà a sapere qual è il tuo problema, crederai che sono Suo servitore, e saprai che non sono io, che è Lui?

²¹² Io sono solo il Suo servitore, come quel microfono. Ora, questo, questo pulpito qui è una parte dell'arredamento dell'edificio, ma non è stato fatto per parlare; sostiene la mia Bibbia. Il microfono non sosterrà la mia Bibbia; esso trasmette la

mia voce. Ebbene, ci sono diversi doni nella chiesa; alcuni sono la Sua voce, alcuni sono una visione, alcuni sono altre cose che compiono. Ma io sono solo tramite visione, come Suo servitore.

213 Ora se Dio mi farà sapere qual è il tuo problema, per cosa sei qui, mi crederai, e crederai che è la Parola di Dio. Soffri di un'infezione. L'infezione è nella pelle. [La sorella dice: "È così".—Ed.]

214 Vedete quello? Lei sa se è la verità o meno. Vedete? Ora, più le si parlasse, più sarebbe detto. Lei è una persona davvero gentile.

215 Comunque, guarda qui solo un minuto; poi gli altri, se dovete portarli un po' più velocemente. Parliamo solo per alcuni minuti, giacché sei una persona così gentile. Ora sai che qualcosa ti è avvenuto. Ora fra te e me c'è una Luce. Ne hai mai visto la fotografia? Essa si trova proprio tra me e te. Ti sto guardando, attraverso quella Luce. Vedi? E credi che Dio può dirti chi sei? Egli disse a Simone chi egli era.

216 Quanti ora lo credono? Eccoci qui con le nostre mani alzate, siamo completamente estranei.

217 Ti chiamano "Florence", e il tuo cognome è McAllister. [La sorella dice: "È giusto. È giusto".—Ed.] Credi che Dio può dirti da dove vieni? ["Sì".] Non sei di qui. ["No".] Vieni da un luogo chiamato Lawrence, Kansas. ["È così".] È così. Ora torna indietro, Gesù Cristo ti guarisce. Um-hum.

218 Abbiate fede in Dio. Vedete? Vedete che cosa? Ora per favore siate riverenti. Non spostatevi. Vedete, non spostatevi.

219 Dio guarisce il diabete. Lo credi? Credi che Egli ti guarirà? Prosegui proprio, e dì: "Grazie, Signore". E credilo con tutto il cuore, e sarai guarito.

220 Credi che Dio può guarire quel problema femminile che hai? Allora prosegui proprio, dicendo: "Grazie, Signore. Lo credo con tutto il mio cuore".

221 Bene, lasciate venire la signora. Hai un problema da signora, e hai anche il diabete. Credi che Dio ti sanerà? Continua solo a camminare, dicendo: "Grazie, Signore", e credilo con tutto il cuore ora.

222 Vieni. Una condizione nervosa provoca un problema allo stomaco. Credi che potrai mangiare la tua cena ora? Vai, dì: "Grazie, Signore". Mangia la cena e credi con tutto il cuore.

223 Dio guarisce i problemi al cuore. Credi che Egli guarirà il tuo problema al cuore? Bene. Vai, credendolo, ed Egli lo farà, vedi, se crederai.

224 E se non ti dicessi niente, solo per mostrare fede che credo che tu abbia, solo imporre le mani su di te, credi che saresti sanato? Avvicinati. Sei già stato guarito da ciò quando sei partito da lassù. È comunque vero.

225 Vieni. Certamente, chiunque vede che questa donna zoppica, è avvenuto per tutta la vita. Ma un'altra cosa che hai, è un problema allo stomaco che ti infastidisce, che vuoi... Continua solo a camminare, di: "Grazie, Signore". Credi con tutto il cuore, e vai, e credilo.

226 Credi che Dio guarirà quell'artrite, e ti lascerà guarire, e andrai a casa? Vai, credilo con tutto il cuore.

227 Quanti credono là, tutti voi? Ecco seduto un uomo proprio qui che mi guarda qui. Non vedete quella Luce sospesa sopra quest'uomo proprio qui?

228 Davvero, quello che lo preoccupa, è in merito ad un problema di obesità. È così. Alza la mano se è quello. Credi che Dio ti guarirà? Tua moglie seduta là vicino a te, credi che Dio possa dirti qual è il suo problema? Credete? Lo farai, signora? Credi che io sia il Suo profeta, Suo servitore? Quello acceca le persone quando si dice "profeta". Credi che io sia Suo servitore? Credi che Dio può dirti qual è il tuo problema? Alta pressione sanguigna. Credi con tutto il cuore ora, e ti lascerà, perché tu credi.

229 Questo ragazzo di colore seduto qui fuori alla fine della fila, che osserva intensamente, che ne pensi di questo, signore? Credi che sia da Dio, tu seduto là? Mi guardavi così sinceramente. Non ti conosco. Mi sei estraneo. Ma soffri di un problema. Credi che Dio può dirti che cos'è? Lo credi? È un'allergia. È così. Credi che Dio ti guarirà? Una grande cosa di te, è questa, uno dei tuoi più grandi problemi è che ti sei sviato. Veramente tu vuoi tornare a Dio. Se è vero, alza la mano, poi vieni qui. [Il fratello si alza e viene avanti—Ed.] I tuoi peccati ti sono perdonati, fratello mio.

230 Voi dite: "Come fai a saperlo?" Lo Stesso che mi ha detto quello che non andava in lui.

231 Quanti qui dentro vogliono essere perdonati dei peccati? Vi alzerete in piedi? Voi che volete essere perdonati dei peccati? Voglio proprio vedere se siete abbastanza onesti da farlo. Grazie. Mi chiedo se camminereste proprio qui fuori e starete qui con quest'uomo che è appena stato perdonato, dite: "Voglio che i miei peccati siano perdonati. Sono onesto in merito"? Non potete... .

232 Venite avanti, ce ne sono più di questi qui. Ora, se il discernimento discerne le malattie e infermità, discerne il peccato. Lo sapete. Come avrei saputo che quest'uomo era un peccatore? Ecco, venite proprio fuori e scendete proprio. Noi solo...Lo farete, solo per un momento? Venite qui e state in piedi solo per un momento, dite: "Voglio essere perdonato, fratello. Voglio che Dio mi perdoni dei miei errori. Comprendo di essere nella Sua Presenza. Non mi importa di quello che pensano i miei vicini. Io—io vengo

comunque. Sono perseverante. Voglio essere salvato, stasera. Credo a Dio. Voglio venire proprio ora e avere lavati via tutti i miei peccati”.

²³³ Va bene chiamare i ministri? Quanti ministri ci sono qui dentro, che credono che queste persone hanno diritto ad essere salvate dalla grazia di Dio? Voglio che ogni ministro che lo crede, venga a stare qui attorno con loro ora mentre preghiamo, ogni ministro che è interessato alle anime perdute. Non pensavo che lo avrei fatto, ma non so di meglio che ubbidire alla Sua Voce. Egli mi ha detto di fare questo. Potrebbe essere la loro ultima volta, non lo so.

²³⁴ Quanti sanno che questo è quello che Egli fece quando era qui sulla terra? Allora dev'essere di nuovo Lui. È impossibile per un uomo, qualsiasi essere umano, fare una cosa simile. Siamo nella Sua Presenza. E qui Lo vediamo, stasera, facendo... “Se Io sarò innalzato, attirerò tutti gli uomini a Me”. Vedete? Lo vediamo qui fare la stessa cosa che fece quando Egli era qui sulla terra. Non possiamo essere perseveranti ora? Proprio incalzate. Cosa ci ha spinti a venire qui? Che cosa ha causato tutto questo, ad ogni modo? È Dio. Non lo credete?

²³⁵ Voglio che ognuno di voi fratelli ministri veniate avanti e imponiate le mani su una di queste persone lì che confessano.

²³⁶ Ora, mio caro fratello, sorella, voi che state confessando all'altare, che cosa vi ha fatto venire? Non siete venuti tramite la vostra stessa forza. Siete venuti perché qualcosa vi ha convinti che eravate nell'errore. Volete essere perdonati. Quando avete visto quel povero ragazzo di colore, quel ragazzo etiope che sta là, allontanato da Dio, e lo Spirito Santo ha rivelato che era un peccatore. Quello stesso Spirito Santo non vi ha mai chiamati dalle mie labbra, ma Esso ha chiamato voi, e siete qui, stasera, stando in piedi allo stesso modo in cui era quel ragazzo. Confessate i vostri peccati ora davanti a Dio. CredeteGli con tutto il cuore, ed Egli vi perdonerà di ogni peccato che avete commesso, e stasera vi porterà indietro ai terreni della vostra confessione e comunione. Egli lo farà se solo Gli crederete.

²³⁷ Ora chiniamo i capi, dappertutto nell'auditorio, e tutti siano molto riverenti. Ora preghiamo. Ognuno di voi confessi i propri peccati. Egli è qui. Lo Spirito Santo è qui. Ecco cosa sta chiamando. Ora credetelo proprio con tutto il cuore, confessate che siete nell'errore, chiedete a Lui di perdonarvi. E ognuno di voi fratelli preghi con queste persone.


²³⁸ Padre Celeste, ora veniamo nel Nome del Signore Gesù, ringraziandoTi per la Tua grande grazia e potenza verso di noi, Signore. Che noi, gli indegni, molto in basso qui in una tarda chiusura del tempo. Chiediamo che la Tua misericordia

sia estesa, Signore, proseguendo, finché l'ultima anima sarà portata dentro. Stasera, a motivo della Tua apparizione davanti a noi, ha fatto in modo che le persone spingessero oltre ogni circostanza, per salire qui, per credere che questa è l'ora in cui i loro peccati saranno loro perdonati, e che saranno liberi, da stasera in poi. Concedilo, Padre Celeste. Possa ogni peccato andarsene da loro.

²³⁹ Tu hai detto: “Chi verrà a Me non lo caccerò per nessuna ragione. Sebbene i vostri peccati siano come scarlatto, nondimeno saranno bianchi come lana; rossi come cremisi, saranno bianchi come neve”. Ci immergiamo sotto il flusso del Sangue di Gesù Cristo. Per fede portiamo queste persone, a confessare, nella Presenza di Dio, nel Sangue del Figlio di Dio, e chiediamo perdono per loro. Chiediamo questa petizione nel Nome di Gesù. Rimetti ogni peccato e prendili nelle Tue cure, Padre. Mentre essi confessano, portali indietro sulla base della Tua promessa. Hai detto che lo avresti fatto, e so che lo farai. Sono Tuoi, Padre. Li diamo a Te, nel Nome di Gesù Cristo.

²⁴⁰ Ognuno di voi che ora è stato attorno all'altare, che ha veramente confessato di essere in errore; e nella Presenza di Dio, credete che io sia Suo profeta, e credete che vi ho detto la Verità in merito a questo, e credete che i vostri peccati se ne sono andati; e ora, per fede, fatevi breccia attraverso quel velo, nella Presenza di Dio, e dite: “Signore, io proprio ora Ti credo, e Ti accetto”? Alzate le mani, e dite: “Io lo faccio”. Ognuno di voi attorno all'altare, alzate le mani e dite: “Lo faccio. Ora lo credo”. Dio vi benedica. Amen. Ecco il modo di farlo. Ecco tutto. Proprio per fede, fate breccia attraverso quel velo.

²⁴¹ Ora mentre siete proprio sugli stessi terreni in cui vi trovate, che siete perdonati, ora, fratelli, imponete le mani di nuovo su di loro per il battesimo dello Spirito Santo. Proprio dove vi trovate, imponete le mani proprio su di loro ora, e pregate che ricevano il battesimo dello Spirito Santo, stando proprio qui.

²⁴² Signore Gesù, manda la Tua potenza sopra di loro, come un potente vento impetuoso. Manda un'altra ripetizione della Pentecoste; e riempi le persone, non la stanza, le persone, con il Fuoco dello Spirito Santo, e il perdono, e la dimostrazione di potenza, tramite il Nome di Gesù. Amen. 

PERSEVERANTE ITL64-0619

(Perseverant)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di venerdì 19 giugno 1964 all'Auditorio Municipale, a Topeka, Kansas, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice of God Recordings.

ITALIAN

©2016 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org